II

(Atti non legislativi)

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 952/2014 DELLA COMMISSIONE

del 4 settembre 2014

che modifica l'allegato I del regolamento (CE) n. 798/2008 per quanto riguarda la voce relativa alla Malaysia nell'elenco di paesi terzi, loro territori, zone o compartimenti in riferimento all'influenza aviaria ad alta patogenicità e per quanto riguarda i modelli di certificati veterinari per l'importazione di pollame, pulcini di un giorno, uova da cova, carne di pollame, ratiti d'allevamento e uova

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 2002/99/CE del Consiglio, del 16 dicembre 2002, che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano (1), in particolare la frase introduttiva dell'articolo 8, l'articolo 8, punto 1, primo comma, l'articolo 8, punti 3 e 4, l'articolo 9, paragrafo 2, lettera b), e paragrafo 4,

visto il regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti (2), in particolare l'articolo 10, paragrafo 2,

vista la direttiva 2009/158/CEE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai paesi terzi di pollame e uova da cova (3), in particolare l'articolo 23, paragrafo 1, l'articolo 24, paragrafo 2, l'articolo 25, l'articolo 26, paragrafo 2, e l'articolo 28, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- Il regolamento (CE) n. 798/2008 della Commissione (4) stabilisce che i prodotti rientranti nel suo campo di (1) applicazione possano essere importati e transitare nell'Unione soltanto se provenienti da paesi terzi, loro territori, zone o compartimenti figuranti nelle colonne 1 e 3 della tabella di cui al relativo allegato I, parte 1.
- Lo stesso regolamento stabilisce altresì le condizioni di certificazione veterinaria applicabili ai prodotti in questione. Tali condizioni tengono conto della necessità o meno di condizioni specifiche imposte dalla situazione sanitaria di tali paesi terzi, loro territori, zone o compartimenti. Tali condizioni specifiche sono stabilite, unitamente ai modelli di certificati veterinari che devono accompagnare l'importazione dei prodotti interessati, nell'allegato I, parte 2, di detto regolamento.

⁽¹⁾ GU L 18 del 23.1.2003, pag. 11.

⁽²⁾ GU L 325 del 12.12.2003, pag. 1. (3) GU L 343 del 22.12.2009, pag. 74.

^(*) Regolamento (CE) n. 798/2008 della Commissione, dell'8 agosto 2008, che istituisce un elenco di paesi terzi, loro territori, zone o compartimenti da cui sono consentiti le importazioni e il transito nella Comunità di pollame e prodotti a base di pollame e che definisce le condizioni di certificazione veterinaria (GL L 226 del 23.8.2008, pag. 1).

- (3) La Malaysia figura nell'elenco dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n 798/2008 in quanto paese terzo dal quale sono autorizzate importazioni di ovoprodotti e uova destinati al consumo umano, ma limitatamente alla regione occidentale peninsulare (MY-1). La voce relativa a tale paese terzo nell'allegato indica però che le importazioni di uova destinate al consumo umano da tale regione sono attualmente soggette a restrizioni per motivi di salute pubblica, in quanto il pertinente programma di controllo della salmonella non ha ancora ottenuto l'approvazione dall'UE in conformità al regolamento (CE) n. 2160/2003 e anche a causa di condizioni specifiche di restrizione dovute a focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI).
- (4) Secondo l'ultimo aggiornamento dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) relativo alla HPAI negli animali, la Malaysia ne è indenne da oltre due anni. È pertanto opportuno abolire le restrizioni di polizia sanitaria relative all'importazione di uova per il consumo umano dovute a HPAI e aggiornare di conseguenza la voce relativa alla Malaysia nell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008. Le importazioni di uova per il consumo umano dovrebbero tuttavia rimanere vietate a causa delle restrizioni ancora vigenti dovute all'assenza di un programma di controllo della salmonella approvato dall'Unione.
- (5) Il regolamento (CE) n. 798/2008 stabilisce inoltre le condizioni per determinare se un paese terzo, suo territorio, zona o compartimento sia da considerare indenne dalla malattia di Newcastle. Una delle condizioni è che non siano state effettuate vaccinazioni contro tale malattia utilizzando vaccini non conformi ai criteri riguardanti i vaccini riconosciuti contro la malattia di Newcastle, di cui all'allegato VI di detto regolamento, almeno nei 12 mesi precedenti la certificazione del veterinario ufficiale, salvo che siano rispettati gli ulteriori requisiti sanitari di cui all'allegato VII. I modelli di certificati veterinari BPP, BPR, DOC, DOR, HEP, HER, SRP e SRA di cui all'allegato I, parte 2, del regolamento (CE) n. 798/2008 impongono la certificazione dell'ottemperanza e la menzione dell'eventuale uso di vaccini contro la malattia di Newcastle, compresi il nome e il tipo del vaccino e la data della vaccinazione. Il formato attuale di tali modelli dovrebbe essere aggiornato per consentire l'inserimento più agevole di tali informazioni sotto forma tabulare.
- (6) Il regolamento (CE) n. 798/2008 autorizza l'importazione nell'Unione di carni di ratiti d'allevamento destinate al consumo umano provenienti da «aziende di ratiti registrate e chiuse» in Sud Africa, purché siano soddisfatte le condizioni specifiche di cui all'allegato I. L'esperienza ha però dimostrato che è necessario precisare le condizioni di certificazione veterinaria per tale merce, in particolare per quanto riguarda la presenza di virus dell'influenza aviaria a bassa patogenicità (LPAI) nelle aziende di ratiti e di pollame. La condizione specifica «H» e il modello di certificato veterinario per le carni di ratiti d'allevamento destinate al consumo umano (RAT) di cui all'allegato I, parte 2, del regolamento (CE) n. 798/2008 dovrebbero quindi essere modificati di conseguenza.
- Detto regolamento prevede condizioni di certificazione differenti per le importazioni dal Canada di pulcini di un giorno e di uova da cova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone sottoposte a restrizioni ufficiali in seguito a LPAI, in forza di garanzie ricevute dal governo di tale paese terzo e dell'accordo veterinario (¹) stipulato con esso. Risulta però opportuno stabilire le condizioni di certificazione veterinaria per l'importazione di pulcini di un giorno e uova da cova da tutti i paesi terzi dai quali tali importazioni sono autorizzate, allo scopo di uniformare tali condizioni a quelle applicate all'interno dell'Unione nel caso di un focolaio di LPAI, che comprendono sottoporre a restrizioni veterinarie ufficiali una zona del raggio di almeno 1 km attorno al luogo del focolaio. Risulta altresì opportuno applicare tali condizioni modificate per quanto riguarda la LPAI alle importazioni di ogni tipo di merci derivanti da pollame e ratiti vivi disciplinate dal regolamento (CE) n. 798/2008 da tutti i paesi terzi dai quali tali importazioni sono autorizzate. Nell'allegato I, parti 1 e 2, del regolamento (CE) n. 798/2008, la condizione specifica «L» dovrebbe quindi essere eliminata e i modelli di certificati veterinari BPP, BPR, DOC, DOR, HEP, HER, SRP e SRA dovrebbero essere modificati di conseguenza.
- (8) Il regolamento (CE) n. 2160/2003 stabilisce le disposizioni relative al controllo della salmonella in diverse popolazioni di pollame nell'Unione. Esso dispone che l'iscrizione o il mantenimento negli elenchi, previsti dalla legislazione dell'Unione, di paesi terzi dai quali gli Stati membri sono autorizzati a importare pollame o uova da cova contemplati da detto regolamento, e riguardanti la pertinente specie o categoria, sia subordinato alla presentazione

⁽¹⁾ Decisione 1999/201/CE del Consiglio, del 14 dicembre 1998, relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e il governo del Canada in merito a misure sanitarie per la tutela della sanità pubblica e animale applicabili agli scambi di animali vivi e di prodotti di origine animale (GU L 71 del 18.3.1999, pag. 1).

alla Commissione, da parte del paese terzo interessato, di un programma di controllo della salmonella che presenti garanzie equivalenti a quelle dei programmi nazionali di lotta alla salmonella negli Stati membri. Le garanzie e informazioni al riguardo sono riportate anche nel pertinente modello di certificato veterinario per tali prodotti di cui all'allegato I, parte 2, del regolamento (CE) n. 798/2008. Per motivi di praticità l'indicazione e l'attestazione di dette garanzie nei modelli di certificati veterinari BPP, DOC, HEP e SRP, di cui all'allegato I, parte 2, del regolamento (CE) n. 798/2008, dovrebbero essere modificate per consentire l'uso del formato tabulare.

- (9) Il regolamento (UE) n. 517/2011 della Commissione (¹) ha abrogato il regolamento (CE) n. 1168/2006 della Commissione (²). I riferimenti al regolamento (CE) n. 1168/2006 nel regolamento (CE) n. 798/2008 dovrebbero quindi essere modificati in riferimenti al regolamento (UE) n. 517/2011.
- (10) Il regolamento (CE) n. 853/2004 (³) stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale per quanto riguarda gli operatori del settore alimentare e le definizioni da applicare. L'allegato I, punto 1.12 di detto regolamento stabilisce la definizione di «visceri», categoria che comprende i ventrigli di pollame.
- Inoltre la decisione 2007/240/CE della Commissione (4) stabilisce i modelli standard di certificati veterinari necessari per l'importazione nell'Unione di animali vivi, sperma, embrioni, ovuli e prodotti d'origine animale e i certificati per il transito attraverso l'Unione dei prodotti di origine animale. Le note esplicative figuranti nell'allegato I di detta decisione dispongono l'uso dei codici del sistema armonizzato (SA), quali indicati nel sistema armonizzato dell'Organizzazione mondiale delle dogane, per compilare il riquadro I.19 del certificato. In tale sistema i ventrigli sono stomaci di animali, che restano classificati al codice SA 05.04 anche se commestibili.
- (12) Il modello di certificato veterinario per le carni di pollame (POU) di cui all'allegato I, parte 2, del regolamento (CE) n. 798/2008 alle Note, parte I, menziona in relazione al punto I.19 i codici SA 02.07 e 02.08. Affinché il certificato possa comprendere i ventrigli di pollame si dovrebbe aggiungere alle Note il codice SA 05.04.
- (13) Il regolamento di esecuzione (UE) n. 427/2012 della Commissione (5) autorizza la Danimarca ad applicare alle uova destinate a tale Stato membro le garanzie speciali riguardanti le salmonelle stabilite dal regolamento (CE) n. 853/2004. Il modello di certificato veterinario per le uova (E) di cui all'allegato I, parte 2, del regolamento (CE) n. 798/2008 dovrebbe pertanto essere modificato per tenere conto del regolamento di esecuzione (UE) n. 427/2012. Inoltre in tale modello di certificato veterinario il riferimento al regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio (6), ora abrogato, dovrebbe essere sostituito da un riferimento all'allegato VII, parte VI, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (7).
- (¹) Regolamento (UE) n. 517/2011 della Commissione, del 25 maggio 2011, recante disposizione di attuazione del regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un obiettivo dell'Unione per la riduzione della prevalenza di determinati sierotipi di Salmonella nelle ovaiole di Gallus gallus e che modifica il regolamento (CE) n. 2160/2003 e il regolamento (UE) n. 200/2010 della Commissione (GU L 138 del 26.5.2011, pag. 45).
- (2) Regolamento (CE) n. 1168/2006 della Commissione, del 31 luglio 2006, che applica il regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un obiettivo comunitario per la riduzione della prevalenza di determinati sierotipi di salmonella nelle ovaiole di *Gallus gallus* e modifica il regolamento (CE) n. 1003/2005 (GU L 211 dell'1.8.2006, pag. 4).
- di salmonella nelle ovaiole di *Gallus gallus* e modifica il regolamento (CE) n. 1003/2005 (GU L 211 dell'1.8.2006, pag. 4).

 (3) Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale (GU L 139 del 30.4.2004, pag. 55).
- (4) Decisione 2007/240/CE della Commissione, del 16 aprile 2007, che istituisce nuovi certificati veterinari per l'introduzione nella Comunità di animali vivi, sperma, embrioni, ovuli e prodotti d'origine animale nell'ambito delle decisioni 79/542/CEE, 92/260/CEE, 93/195/CEE, 93/196/CEE, 93/197/CEE, 95/328/CE, 96/333/CE, 96/539/CE, 96/540/CE, 2000/572/CE, 2000/585/CE, 2000/666/CE, 2002/613/CE, 2003/56/CE, 2003/779/CE, 2003/804/CE, 2003/858/CE, 2003/863/CE, 2003/881/CE, 2004/407/CE, 2004/438/CE, 2004/595/CE, 2004/639/CE, e 2006/168/CE, (GUI, 1.104 del 21.4.2007, pag. 37)
- 2004/595/CE, 2004/639/CE e 2006/168/CE (GU L 104 del 21.4.2007, pag. 37).

 (5) Regolamento di esecuzione (UE) n. 427/2012 della Commissione, del 22 maggio 2012, relativo all'estensione alle uova destinate alla Danimarca delle garanzie speciali riguardanti le salmonelle stabilite dal regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 132 del 23.5.2012, pag. 8).
- Consiglio (GU L 132 del 23.5.2012, pag. 8).

 (6) Regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio, del 19 giugno 2006, recante norme di commercializzazione applicabili alle uova (GU L 186 del 7.7.2006, pag. 1).
- (7) Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 671).

- (14) L'allegato I del regolamento (CE) n. 798/2008 dovrebbe pertanto essere modificato di conseguenza.
- (15) Si dovrebbe prevedere un lasso di tempo ragionevole prima che i modelli di certificati veterinari modificati diventino obbligatori, in modo da consentire agli Stati membri e al settore di adeguarsi alle nuove condizioni prescritte da tali modelli.
- (16) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per i vegetali, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Modifica del regolamento (CE) n. 798/2008

L'allegato I del regolamento (CE) n. 798/2008 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Misure transitorie

L'introduzione nell'Unione di partite di merci disciplinate dal regolamento (CE) n. 798/2008 accompagnate da un certificato veterinario compilato in conformità al modello adatto di certificato veterinario BPP, BPR, DOC, DOR, HEP, HER, SRP, SRA, POU, RAT o E, di cui all'allegato I, parte 2, del regolamento (CE) n. 798/2008, nella versione precedente le modifiche introdotte dall'articolo 1 del presente regolamento, continua ad essere autorizzata per un periodo transitorio fino al 14 marzo 2015, a condizione che il certificato veterinario sia stato firmato entro il 14 gennaio 2015.

Articolo 3

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 4 settembre 2014

Per la Commissione Il presidente José Manuel BARROSO

ALLEGATO

L'allegato I del regolamento (CE) n. 798/2008 è così modificato:

1) la parte 1 è sostituita dalla seguente:

«PARTE 1 Elenco di paesi terzi, loro territori, zone o compartimenti

			Certifica veterinar		4)	Condizioni	specifiche	glianza	nazione ria	ıtta
Codice ISO e nome del paese terzo o suo territorio	Codice del paese ter- zo, suo territorio, zona o comparti- mento	Descrizione del paese terzo, suo territorio, zona o compartimento	Modelli	Garanzie supplementari	Condizioni specifiche	Data di chiusura (¹)	Data di apertura (²)	Qualifica relativa alla sorveglianza dell'influenza aviaria	Qualifica relativa alla vaccinazione contro l'influenza aviaria	Qualifica relativa alla lotta contro la salmonella
1	2	3	4	5	6	6 A	6B	7	8	9
AL – Albania	AL-0	L'intero paese	EP, E							S4
			SPF							
AR – Argentina	AR-0	L'intero paese	POU, Rat, ep, E					A		S4
			WGM	VIII						
			SPF							
			EP, E							S4
			BPP, DOC, HEP, SRP							SO, STO
AU – Australia	AU-0	L'intero paese	BPR	I						
1100010110			DOR	II						
			HER	III						
			POU	VI						
			RAT	VII						
	BR-0	L'intero paese	SPF							,
BR – Brasile	BR-1	Stati di: Rio Grande do Sul, Santa Catarina, Pa- raná, São Paulo e Mato Grosso do Sul	RAT, BPR, DOR, HER, SRA		N			A		



1	2	3	4	5	6	6 A	6B	7	8	9
	BR-2	Stati di: Mato Grosso, Para- ná, Rio Grande do Sul, Santa Catarina e São Paulo	BPP, DOC, Hep, SPF, SRP		N					S5, ST0
		Distrito Federal e Stati di:	WGM	VIII						
	BR-3	Goiás, Minas Gerais, Mato Grosso, Mato Grosso do Sul, Paraná, Rio Grande do Sul, Santa Catarina e São Paulo	EP, E, Pou		N					S4
			SPF							
			EP, E							S4
BW -			BPR	I						
Botswana	BW-0	L'intero paese	DOR	II						
			HER	III						
			RAT	VII						
BY – Bielorussia	BY - 0	L'intero paese	EP, E (entrambi «solo per transito attraverso la Litua- nia»)	IX						
			SPF							
			EP, E							S4
CA -	CA-0	CA-0 L'intero paese			N			A		S1, ST1
Canada			DOC, HEP		N					
			WGM	VIII						
			POU, RAT		N					



1	2	3	4	5	6	6 A	6B	7	8	9
CH – Svizzera	CH-0	L'intero paese	(3)					A		(3)
			SPF							
			EP, E							S4
CL – Cile	CL-0	L'intero paese	BPP, BPR, DOC, DOR, HEP, HER, SRA, SRP		N			A		SO, STO
			WGM	VIII						
			POU, RAT		N					
	CN-0	L'intero paese	EP							
CN – Cina	CN-1	Provincia di Shan- dong	POU, E	VI	P2	6.2.2004	_			S4
GL -	GV 0		SPF							
Groenlandia	GL-0	L'intero paese	EP, WGM							
HK – Hong Kong	НК-0	L'intero territorio della Regione am- ministrativa spe- ciale di Hong Kong	EP							
			SPF							
IL –	IL-0	L'intero paese	BPP, BPR, DOC, DOR, HEP, HER, SRP					A		S5, ST1
Israele (6)	IL-0	Effecto paese	POU, RAT		N					
			WGM	VIII						_
			EP, E							S4
IN – India	IN-0	L'intero paese	EP							
IS – Islanda	IS-0	L'intero paese	SPF							
no – isidilud	13-0	Linicio paese	EP, E							S4
KR – Repubblica di Corea	KR-0	L'intero paese	EP, E							S4

1	2	3	4	5	6	6 A	6B	7	8	9
MD – Moldova	MD-0	L'intero paese	ЕР							
ME – Montenegro	ME-0	L'intero paese	ЕР							
			SPF							
MG — Madagascar	MG-0	L'intero paese	EP, E, WGM							S4
	MY-0	_	_							
MY – Malaysia	MY-1	Occidentale penin-	EP							
	IVI I - I	sulare	Е							S4
MK – Ex Repubblica iugoslava di Macedo- nia (⁴)	MK-0 (4)	L'intero paese	EP							
MX -		.	SPF							
Messico	MX-0	L'intero paese	EP		P2	17.5.2013				
			SPF							
			BPR	I						
NA – Na- mibia	NA-0	L'intero paese	DOR	II						
IIIIDIa			HER	III						
			RAT, EP, E	VII						S4
NC – Nuova Caledonia	NC-0	L'intero paese	ЕР							
			SPF							
NZ – Nuova	NZ-0	L'intero paese	BPP, BPR, Doc, Dor, Hep, Her, SRP, Sra							S0, ST0
Zelanda			WGM	VIII						
			EP, E, Pou, Rat							S4



1	2	3	4	5	6	6 A	6B	7	8	9
PM – Saint Pierre e Mi- quelon	PM-0	L'intero territorio	SPF							
RS – Serbia (⁵)	RS-0 (5)	L'intero paese	EP							
RU – Russia	RU-0	L'intero paese	EP, E, POU							S4
SG – Singa- pore	SG-0	L'intero paese	EP							
			SPF, EP							
TTL			WGM	VIII			1.7.2012			
TH – Thailandia	TH-0	L'intero paese	POU, RAT				1.7.2012			
			Е				1.7.2012			S4
			SPF							
TN -			BPP, BPR, DOR, HER							S0, ST0
Tunisia	TN-0	L'intero paese	WGM	VIII						
			EP, E, POU, RAT							S4
TR -			SPF							
Turchia	TR-0	L'intero paese	EP, E							S4
UA – Ucraina	UA-0	L'intero paese	E, EP, POU, RAT, WGM							S4
			SPF							
US – Stati Uniti	US-0	L'intero paese	BPP, BPR, DOC, DOR, HEP, HER, SRP, SRA		N			A		S3, ST1
			WGM	VIII						
			EP, E, Pou, Rat		N					S4

IT

1	2	3	4	5	6	6 A	6B	7	8	9
			SPF							
UY – Uruguay	UY-0	L'intero paese	EP, E, RAT							S4
			SPF							
			EP, E							S4
ZA – Sud	7.4.0	T	BPR	I		9.4.2011				
Africa	ZA-0	L'intero paese	DOR	II	P2					
			HER	III				A		
			RAT	VII	P2,H	9.4.2011				
ZW -		T.,	RAT	VII						
Zimbabwe	ZW-0	L'intero paese	EP, E							S4

⁽¹) I prodotti, compresi quelli trasportati via mare su rotte d'altura, fabbricati prima di questa data possono essere importati nell'Unione per un periodo di 90 giorni a partire da questa data.

(2) Solo i prodotti fabbricati dopo questa data possono essere importati nell'Unione.

(5) Escluso il Kosovo quale definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite del 10 giugno 1999.

2) la parte 2 è così modificata:

- a) la sezione «Condizioni specifiche» è così modificata:
 - i) la condizione specifica «H» è sostituita dalla seguente:
 - « «H»: sono state fornite garanzie che le carni di ratiti d'allevamento destinate al consumo umano (RAT) sono ottenute da ratiti provenienti da un'azienda di ratiti registrata, chiusa e riconosciuta dall'autorità competente del paese terzo. Qualora si presenti un focolaio di HPAI sul territorio del paese terzo l'importazione di tali carni può continuare ad essere autorizzata purché siano ottenute da ratiti provenienti da un'azienda di ratiti registrata, chiusa e indenne da LPAI e HPAI, e a condizione che in un raggio di 100 km attorno a tale azienda, comprendente se del caso il territorio di un paese limitrofo, non siano comparsi focolai né di LPAI né di HPAI almeno negli ultimi 24 mesi e non vi sia stato alcun collegamento epidemiologico con un'azienda di ratiti o pollame in cui sia stata presente LPAI o HPAI almeno negli ultimi 24 mesi.»;
 - ii) la condizione specifica «L» è soppressa;
- b) i modelli di certificati veterinari BPP, BPR, DOC, DOR, HEP e HER sono sostituiti dai seguenti:

⁽³⁾ Conformemente all'accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli (GU L 114 del 30.4.2002, pag. 132).

⁽⁴⁾ Ex Repubblica iugoslava di Macedonia; codice provvisorio che non pregiudica in alcun modo la denominazione definitiva del paese, che verrà concordata a conclusione dei negoziati attualmente in corso alle Nazioni Unite.

⁽⁶⁾ Nel seguito inteso come lo Stato di Israele, ad esclusione dei territori amministrati da Israele dal giugno 1967, ossia le alture del Golan, la Striscia di Gaza, Gerusalemme Est e il resto della Cisgiordania.»;

«Modello di certificato veterinario per pollame riproduttore o da reddito diverso dai ratiti (BPP)

PAE	SE		Certificato veterinario per l'esportazione nell'UE
	l.1.	Speditore Nome Indirizzo	I.2. Numero di riferimento del certificato
		Paese	I.3. Autorità centrale competente
dita		Tel.	I.4. Autorità locale competente
partita spedita	1.5.	Destinatario Nome Indirizzo	1.6.
e alla		Paese Tel.	
ii relative	1.7.	Paese di Codice ISO I.8. Regione di Codice origine	I.9. Paese di Codice destina-zione ISO
zion		Ţ Ţ	
rma	l.11.	Luogo di origine	1.12.
Parte I: Informazioni relative alla		Nome N. di riconoscimento Indirizzo	
	1.13.	Luogo di carico	I.14. Data di partenza Ora della partenza
		Indirizzo N. di riconoscimento	
	I.15.	Mezzo di trasporto	I.16. PIF di entrata nell'UE
		Aereo	I.17. Numero/i CITES
	l.18.	Descrizione della merce	I.19. Codice della merce (codice SA)
			I.20. Quantità
	1.21.		I.22. Numero di colli
	1.23.	Numero del sigillo/container	1.24.
	1.25.	Merce certificata per:	
		Allevamento □	
	1.26.		I.27. Per importazione/ammissione nell'UE
	1.28.	Identificazione della merce	1
	(non	Specie Razza/Categoria Quantità ne scientifico)	

BPP (pollame riproduttore o da reddito diverso dai ratiti)

PAESE

Numero di riferimento del certificato 11. Informazioni sanitarie 11.1. Attestato di polizia sanitaria Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica che il pollame(1) di cui al presente certificato: 11.1.1 soddisfa le disposizioni della direttiva 2009/158/CE; 11.1.2 ha soggiornato: (2)(3)Parte II: Certificazione (3)(4)oppure nel/nei compartimento/i;] per almeno tre mesi o dal momento della schiusa delle uova se di età inferiore a tre mesi; se si tratta di pollame importato nel paese, nel territorio, nella zona o nel compartimento di origine, l'importazione è avvenuta conformemente a condizioni veterinarie almeno altrettanto rigorose quanto i requisiti pertinenti della direttiva 2009/158/CE e delle eventuali decisioni complementari; 11.1.3 proviene: (2)(3)(12)[dal territorio contrassegnato dal codice;] dal/dai compartimento/i;] (3)(4)oppure a) che, alla data di rilascio del presente certificato, era(no) indenne/i dalla malattia di Newcastle quale definita nel regolamento (CE) n. 798/2008; b) in cui è realizzato un programma di sorveglianza dell'influenza aviaria in conformità al regolamento (CE) n. 798/2008; 11.1.4 proviene: (2)(3)[dal territorio contrassegnato dal codice;] (3)(4)oppure dal/dai compartimento/i] $(^{3})$ [II.1.4.1 che, alla data di rilascio del presente certificato, era(no) indenne/i dall'influenza aviaria ad alta e bassa patogenicità quali definite nel regolamento (CE) n. 798/2008;] (3)oppure [II.1.4.1 che, alla data di rilascio del presente certificato, era(no) indenne/i dall'influenza aviaria ad alta patogenicità quale definita nel regolamento (CE) n. 798/2008, e il pollame è stato tenuto in uno stabilimento a) in cui negli ultimi 30 giorni precedenti l'importazione nell'Unione non era presente influenza aviaria a bassa patogenicità; b) situato in una zona non sottoposta dall'autorità competente a restrizioni ufficiali di carattere veterinario in relazione ad un focolaio di influenza aviaria a bassa patogenicità e in ogni caso attorno al quale, nel raggio di 1 km, in nessuno stabilimento era presente influenza aviaria a bassa patogenicità negli ultimi 30 giorni prima dell'importazione nell'Unione; c) che non ha avuto alcun collegamento epidemiologico con uno stabilimento nel quale sia stata presente influenza aviaria a bassa patogenicità negli ultimi 30 giorni prima dell'importazione nell'Unione;] 11.1.5 proviene da un allevamento che non è stato vaccinato contro l'influenza aviaria; proviene da uno o più stabilimenti, indicati nel riquadro I.11 della parte I, ufficialmente riconosciuto/i in base 11.1.6 a requisiti almeno equivalenti a quelli che figurano nell'allegato II della direttiva 2009/158/CE, in cui è stato tenuto dal momento della schiusa o per almeno sei settimane immediatamente prima dell'esportazione e a) il cui riconoscimento non è stato né sospeso né revocato; b) che, al momento della spedizione, non era(no) soggetto/i ad alcuna restrizione di polizia sanitaria; c) attorno al/ai quale/i in un raggio di 10 km, comprendente se del caso il territorio di un paese limitrofo, non sono comparsi focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità o della malattia di Newcastle almeno nei 30 giorni precedenti;

PAESE

BPP (pollame riproduttore o da reddito diverso dai ratiti)

AESE				BPP (polianie riprodutto	ore o da reddito diverso dai ratit
II. Int	formazioni s	anitarie	II.a.	Numero di riferimento de certificato	I II.b.
II.1.7	proviene	da un allevamento che:	***		
	a)	è stato esaminato non olt né elementi che facesser		하다 (ostrato alcun segno clinico di malattie
	b)	è stato sottoposto a un p	rogramn	na di sorveglianza per:	
	(3)	[Salmonella Pullorum, S.	Gallinar	um e Mycoplasma galliseptico	um (polli);]
	(3)oppure	Salmonella arizonae (sie M. gallisepticum (tacchin		O:18(K)], S. Pullorum e S. G	Gallinarum, Mycoplasma meleagridis e
	(³)oppure	prescritto dall'allegato II,	capitolo	III, della direttiva 2009/158/	ni, pernici e anatre);] secondo quanto CE e non è risultato infettato da tali ofezione da parte di tali agenti;
(3)	[c)	non è stato vaccinato co	ntro la n	nalattia di Newcastle;]	
(3)oppure	(c)	è stato vaccinato contro	la malati	ia di Newcastle:	

Identificazione dell'allevamento	Età dei volatili	Data della vaccinazione [gg/mm/aaaa]	Nome e tipo (vivo o inattivato) del ceppo virale della malattia di Newcastle usato nel/nei vaccino/i	Numero del lotto	Nome e fabbricante del vaccino

(5)e/o [d) è stato vaccinato con vaccini ufficialmente autorizzati:

 Identificazione dell'allevamento
 Età dei vaccinazione [gg/mm/aaaa]
 Data della vaccinazione contro
 Vaccinazione contro
 Numero del lotto
 Nome, fabbricante e tipo di vaccini ufficialmente autorizzati

]

1

- II.1.8 è stato esaminato all'atto del rilascio del presente certificato e non ha mostrato alcun segno clinico di malattie né elementi che facessero sospettare eventuali malattie;
- II.1.9 durante il periodo di cui al punto II.1.6 non ha avuto alcun contatto con pollame non conforme ai requisiti di cui al presente certificato o con uccelli selvatici.

II.2. Ulteriori garanzie di sanità pubblica

(6)[II.2.1 Il programma di controllo della salmonella di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 2160/2003 e le disposizioni specifiche sull'uso degli antimicrobici e dei vaccini di cui al regolamento (CE) n. 1177/2006 sono stati applicati all'allevamento di origine e l'allevamento è stato sottoposto a test riguardo alla presenza di sierotipi di salmonella rilevanti per la salute pubblica:

Identificazione di camp		Data dell'ultimo prelievo di campioni dall'alleva-	Risultato di tutti i test effettuati press l'allevamento(7):			
dell'allevamento	Eta dei voiatiii	mento per il quale sia noto il risultato dei test: (gg/mm/aaaa)	positivo	negativo		

Per ragioni diverse dal programma di controllo della salmonella, entro le ultime tre settimane prima dell'importazione:

(3) [non sono stati somministrati antimicrobici al pollame riproduttore e da reddito diverso dai ratiti;]
(3)(8)oppure [sono stati somministrati i seguenti antimicrobici al pollame riproduttore e da reddito diverso dai ratiti:

(6)[II.2.2 Se si tratta di pollame riproduttore, nel quadro del programma di controllo di cui al punto II.2.1 non è stata individuata né la Salmonella Enteritidis né la Salmonella Typhimurium.]

PAESE BPP (pollame riproduttore o da reddito diverso dai ratiti) II. Informazioni sanitarie II.a. Numero di riferimento del certificato 11.3. Ulteriori garanzie di polizia sanitaria Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che: (9)[II.3.1]nel caso di partita destinata a uno Stato membro la cui qualifica sia stata definita in conformità all'articolo 15, paragrafo 2, della direttiva 2009/158/CE, il pollame di cui al presente certificato: a) non è stato vaccinato contro la malattia di Newcastle; b) è stato tenuto in isolamento per 14 giorni prima della spedizione in uno stabilimento sotto la supervisione di un veterinario ufficiale. A tale proposito nessun capo di pollame presso lo stabilimento di origine o la stazione di quarantena, a seconda dei casi, è stato vaccinato contro la malattia di Newcastle nei 21 giorni precedenti la spedizione e nessun volatile non destinato alla spedizione è entrato durante tale periodo; c) è stato sottoposto, nei 14 giorni precedenti la spedizione, a esami sierologici per la ricerca di anticorpi della malattia di Newcastle ed è risultato negativo ai test;] (5)[11.3.2]vengono fornite le seguenti garanzie complementari stabilite dallo Stato membro di destinazione a norma degli articoli 16 e/o 17 della direttiva 2009/158/CE: (9)[11.3.3]se lo Stato membro di destinazione è la Finlandia o la Svezia: [il pollame riproduttore è risultato negativo conformemente alle norme previste dalla decisione 2003/644/CE:1 [le galline ovaiole (pollame da reddito allevato per la produzione di uova da consumo) sono risultate (3)oppure negative conformemente alle norme previste dalla decisione 2004/235/CE.]] 11.4. Ulteriori requisiti sanitari (10)[Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che: benché l'uso di vaccini contro la malattia di Newcastle non conformi ai requisiti specifici di cui all'allegato VI, sezione II, del regolamento (CE) n. 798/2008 non sia vietato: (2)(3)[nel territorio contrassegnato dal codice;] il pollame di cui al presente certificato: a) non è stato vaccinato con tali vaccini almeno nei 12 mesi precedenti; b) proviene da allevamenti che sono stati sottoposti, non oltre 14 giorni prima della spedizione, a un test di isolamento del virus della malattia di Newcastle, eseguito presso un laboratorio ufficiale su un campione casuale di tamponi cloacali prelevati da almeno 60 volatili di ciascun allevamento, che non ha rilevato paramixovirus aviari con un indice di patogenicità intracerebrale (ICPI) superiore a 0,4; c) nei 60 giorni precedenti la spedizione non è venuto a contatto con pollame che non soddisfa le condizioni di cui alle lettere a) e b); d) è stato tenuto in isolamento sotto controllo ufficiale nello stabilimento di origine durante il periodo di 14 giorni di cui alla lettera b).] (11)II.5. Attestato per il trasporto degli animali Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che il pollame verrà trasportato in casse o gabbie che: a) contengono unicamente pollame della stessa specie, categoria e tipo, proveniente dal medesimo stabilimento: b) recano il numero di riconoscimento dello stabilimento di origine: c) sono chiuse secondo le istruzioni dell'autorità competente in modo tale da escludere qualsiasi possibilità

di sostituzione del contenuto:

PAESE

BPP (pollame riproduttore o da reddito diverso dai ratiti)

II. Informazioni sanitarie	II.a. Numero di riferir	rimento del certificato II.b.
----------------------------	-------------------------	-------------------------------

- d) come i veicoli nei quali saranno trasportate, sono progettate in modo tale da:
 - i) evitare la fuoriuscita di escrementi e ridurre al minimo la perdita di piume durante il trasporto;
 - ii) consentire l'ispezione visiva del pollame;
 - iii) consentire la pulizia e la disinfezione;
- e) come i veicoli nei quali saranno trasportate, sono state pulite e disinfettate prima del carico, conformemente alle istruzioni dell'autorità competente.

Note

Parte I:

- Riquadro I.8: indicare il codice della zona o del compartimento di origine, se necessario, come definito nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- Riquadro I.11: nome, indirizzo e numero di riconoscimento dello stabilimento di riproduzione o di allevamento.
- Riquadro I.15: indicare i numeri di registrazione/immatricolazione dei vagoni ferroviari e degli autocarri, i nomi delle navi
 e, se noti, i numeri dei voli degli aerei. In caso di trasporto in contenitori o scatole, vanno indicati nel riquadro I.23 il loro
 numero totale, i numeri di registrazione e, se del caso, il numero di serie del sigillo.
- Riquadro I.19: Utilizzare il codice appropriato del sistema armonizzato (SA) dell'Organizzazione mondiale delle dogane: 01.05 o 01.06.39.
- Riquadro I.28 (categoria): scegliere una delle seguenti voci: linea pura/riproduttori «grandparent»/riproduttori «parent»/pollastre ovaiole/altri.

Parte II:

- (1) Pollame riproduttore e da reddito quale definito nel regolamento (CE) n. 798/2008.
- (2) Codice del territorio, così come figura nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (3) Barrare la dicitura non pertinente.
- (4) Inserire il nome del/dei compartimento/i.
- (5) Barrare la dicitura non pertinente.
- (6) Questa garanzia si applica soltanto al pollame appartenente alla specie Gallus gallus e ai tacchini.
- (7) Se uno qualsiasi dei risultati è stato positivo per i sierotipi sottoindicati durante il ciclo vitale dell'allevamento, indicare come positivo:
 - per gli allevamenti di pollame da riproduzione: Salmonella Hadar, Salmonella Virchow e Salmonella Infantis;
 - per gli allevamenti di pollame da reddito: Salmonella Enteritidis e Salmonella Typhimurium.
- (8) Compilare se pertinente: indicare il nome e la sostanza attiva degli antimicrobici utilizzati.
- (9) Barrare se la spedizione non è destinata alla Finlandia o alla Svezia.
- (10) Questa garanzia deve essere fornita unicamente per il pollame proveniente da paesi, territori, zone o compartimenti cui si applicano le disposizioni dell'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (11) Va osservato che, in base al regolamento (CE) n. 1/2005, gli animali saranno controllati dalle autorità competenti degli Stati membri per verificare se siano idonei a continuare il viaggio dopo l'ingresso nell'UE. Se i requisiti non risultano soddisfatti, gli animali vanno scaricati e occorre prendere ulteriori misure.

PAE	SE	BP	P (pollame riproduttore o da re	eddito diverso dai ratiti)						
II.	Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del certificato	II.b.						
(12)	Per i paesi o i territori contrassegnati dalla sigla N nella colonna 6 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008 ciò significa, solo per quanto riguarda il pollame riproduttore e da reddito diverso dai ratiti (BPP), che in caso di comparsa di focolai della malattia di Newcastle quale definita nel regolamento (CE) n. 789/2008 si continua ad utilizzare il codice del paese o del territorio, con l'esclusione di qualsiasi area che alla data di rilascio del presente certificato è sottoposta dal paese terzo interessato a restrizioni ufficiali in relazione alla malattia di Newcastle.									
ΙΙр	resente certificato è valido 10 giorni.									
Vet	erinario ufficiale									
	Nome e cognome (in stampatello):		Qualifica e	titolo:						
	Data:		Firma:							
	Timbro:									

Modello di certificato veterinario per ratiti da riproduzione o da reddito (BPR)

PAES	SE				Certificato veterinario	per l'esportazione nell'UE			
	1.1.	Speditore Nome Indirizzo		1.2.	Numero di riferimento del certificato	I.2.a			
ta					I.3. Autorità centrale competente				
pedi		Tel.		1.4.	Autorità locale competent	е			
re alla partita spedita	I.5.	Destinatario Nome Indirizzo Paese Tel.		1.6.					
oni relativ	1.7.		gione di Codice gine	1.9.	Paese di Codice destina-zione	1.10.			
azic	1.11.	Luogo di origine		1.12.					
Parte I: Informazioni relative alla		Nome Indirizzo Nome Indirizzo	di riconoscimento di riconoscimento di riconoscimento						
	I.13.	Luogo di carico Indirizzo	N. di riconoscimento	1.14.	Data di partenza	Ora della partenza			
	l.15.		Treno □	l.16.	PIF di entrata nell'UE				
		Automezzo		l.17.	Numero/i CITES				
	l.18.	Descrizione della merce			I.19. Codice della	a merce (codice SA) 01.06.39			
						I.20. Quantità			
	I.21.					I.22. Numero di colli			
	1.23.	Numero del sigillo/container				1.24.			
	1.25.	Merce certificata per:							
		Allevamento □							
	1.26.			1.27.	Per importazione/ammissi	one nell'UE □			
	1.28.	Identificazione della merce							
	(noi	Specie Razza/Categoria me scientifico)	Sistema di id	entifica	azione Numero di	identificazione Quantità			

BPR (ratiti da riproduzione o da reddito)

PAESE

Parte II: Certificazione

II.a. Numero di riferimento del certificato 11. Informazioni sanitarie 11.1. Attestato di polizia sanitaria Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica che i ratiti(1) di cui al presente certificato: 11.1.1 soddisfano le disposizioni della direttiva 2009/158/CE; 11.1.2 hanno soggiornato: [nel territorio contrassegnato dal codice;] (2)(3)(3)(4)oppure [nel/nei compartimento/i;] per almeno tre mesi o dal momento della schiusa delle uova se di età inferiore a tre mesi; se si tratta di ratiti importati nel paese, nel territorio, nella zona o nel compartimento di origine, l'importazione è avvenuta conformemente a condizioni veterinarie almeno altrettanto rigorose quanto i requisiti pertinenti della direttiva 2009/158/CE e delle eventuali decisioni complementari; 11.1.3 provengono: (2)(3)(9)[dal territorio contrassegnato dal codice;] (3)(4)oppure [dal/dai compartimento/i;] (3)[a) che era(no) indenne/i dalla malattia di Newcastle quale definita dal regolamento (CE) n. 798/2008;] (3)(5)oppure [a) che non era(no) indenne/i dalla malattia di Newcastle quale definita dal regolamento (CE) n. 798/2008;] b) in cui è realizzato un programma di sorveglianza dell'influenza aviaria in conformità al regolamento (CE) n. 798/2008; 11.1.4 provengono: (2)(3)dal territorio contrassegnato dal codice;] (3)(4)oppure [dal/dai compartimento/i;] [II.1.4.1 che, alla data di rilascio del presente certificato, era(no) indenne/i dall'influenza aviaria ad alta e bassa patogenicità quali definite nel regolamento (CE) n. 798/2008;] che, alla data di rilascio del presente certificato, era(no) indenne/i dall'influenza aviaria (3)oppure [II.1.4.1 ad alta patogenicità quale definita nel regolamento (CE) n. 798/2008, e i ratiti sono stati tenuti in uno stabilimento: a) in cui negli ultimi 30 giorni precedenti l'importazione nell'Unione non era presente influenza aviaria a bassa patogenicità; b) situato in una zona non sottoposta dall'autorità competente a restrizioni ufficiali di carattere veterinario in relazione ad un focolaio di influenza aviaria a bassa patogenicità e in ogni caso attorno al quale, nel raggio di 1 km, in nessuno stabilimento era presente influenza aviaria a bassa patogenicità negli ultimi 30 giorni prima dell'importazione nell'Unione; c) che non ha avuto alcun collegamento epidemiologico con uno stabilimento nel quale sia stata presente influenza aviaria a bassa patogenicità negli ultimi 30 giorni prima dell'importazione nell'Unione;] 11.1.5 provengono da un allevamento che non è stato vaccinato contro l'influenza aviaria; 11.1.6 provengono da uno o più stabilimenti, indicati al riquadro I.11 della parte I, ufficialmente riconosciuto/i in base a requisiti almeno equivalenti a quelli che figurano nell'allegato II della direttiva 2009/158/CE, in cui sono stati tenuti dal momento della schiusa o per almeno sei settimane immediatamente prima dell'esportazione e il cui riconoscimento non è stato né sospeso né revocato; ii) che non è/sono soggetto/i ad alcuna restrizione di polizia sanitaria; iii) attorno al/ai quale/i in un raggio di 10 km, comprendente se del caso il territorio di un paese limitrofo, non sono comparsi focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità o della malattia di Newcastle almeno nei 30 giorni precedenti;

PAESE

BPR (ratiti da riproduzione o da reddito

PAESE			,			BH	PR (ra	titi da	a ripro	duzione o da reddi	to)
II. Inform	azioni s	anitarie		1	Numero di ri certificato	ferimen	to del	II.b.			
II.1.7	proven	gono da un al	levamento ci	he:							
	 a) è stato esaminato non oltre 24 ore prima del carico e non ha mostrato alcun segno clinico di malattie né elementi che facessero sospettare eventuali malattie; 										
(3)	(b) nor	n è stato vacci	inato contro	la malattia	a di Newcastle	e:]					
(3)oppure [b) è stato vaccinato contro la malattia di Newcastle:											
(7-7	k=/ = =				I						
Identifica dell'alleva		Età dei volatili	Data o vaccina [gg/mm/	zione	Nome e ti inattivato) virale della Newcastle u vacc	del ce malatt	ppo ia di	24,77,76	mero lotto	Nome e fabbricante del vaccino	
(⁶)e/o	[c) è s	tato vaccinato	con vaccini	ufficialme	nte autorizzati	:				1	
Identifica dell'alleva		Età dei volatili	Data o vaccina [gg/mm/	zione	Vaccinazio contro	one	Nume del lo			e, fabbricante e tipo accini ufficialmente autorizzati	
(⁶)[II.1.8	se orig	inari di paesi	dell'Asia o d	ell'Africa:						1	
(3)					ente reso esen prima dell'imp					un programma ufficiale	di
(³)oppure	[prima tutte le	di essere trast zecche di cu	feriti nell'amb i fossero por	iente eser tatori; car	nte da zecche atteristiche de	sono st I trattam	tati sott nento:	oposti	a un tra	ttamento atto a elimina	re
(³)oppure	compe		erca di antic	corpi alla fe						posti a un saggio ELIS a e tutti i ratiti al termir	
II.1.9					l presente cer tare eventuali			hanno	mostrat	to alcun segno clinico	di
II.1.10		e il periodo di d te certificato d			nanno avuto al	cun con	tatto co	on ratiti	non co	nformi ai requisiti di cui	al
II.2.	Garan	zie compleme	entari								
	II sotto	scritto, veterin	ario ufficiale,	certifica i	inoltre che:						
(⁷)[II.2.1					nembro la cui o ratiti di cui al				finita in	conformità all'articolo 1	5,
					tia di Newcast						ar es
	 b) sono stati tenuti in isolamento per 14 giorni prima della spedizione in uno stabilimento sotto la supervisione di un veterinario ufficiale. A tale proposito, nessun capo di pollame o ratiti presso lo stabilimento è stato vaccinato contro la malattia di Newcastle nei 21 giorni precedenti la spedizione e nessun volatile non destinato alla spedizione è entrato durante tale periodo; 								ato		
					edenti la spec tati negativi ai		a esar	ni sier	ologici p	er la ricerca di anticor	rpi
(⁶)[II.2.1		16 e/o 17 del	la direttiva 2	2009/158/0						stinazione a norma de	gli
(⁷)[II.2.2	se lo S				inlandia o la S				- 11		
(3)							norme	previs	te dalla	decisione 2003/644/CE	Ε;1
(³)oppure	[le gall	ine ovaiole (r	atiti da redd	lito allevat		uzione d	di uova) sono risultate negativ	

PAESE

BPR (ratiti da riproduzione o da reddito)

			•	
II.	Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del certificato	II.b.

II.3. Ulteriori requisiti sanitari previsti per i paesi non indenni dalla malattia di Newcastle

- (5) [Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che i ratiti di cui al presente certificato:
 - a) sono stati tenuti sotto controllo ufficiale, per almeno 21 giorni prima dell'importazione nell'Unione, in una stazione di quarantena quale definita all'articolo 2 della direttiva 2009/158/CE e riconosciuta dalle autorità competenti:

(numero di riconoscimento e indirizzo della stazione di quarantena);

- b) da sette a dieci giorni dopo l'ingresso nella stazione di quarantena sono stati sottoposti a una prova di isolamento del virus della malattia di Newcastle, eseguita presso un laboratorio ufficiale su tamponi cloacali o campioni di feci prelevati da ogni volatile senza che venissero riscontrati isolati dei paramixovirus aviari di tipo 1 con un indice di patogenicità intracerebrale (ICPI) superiore a 0,4. Per tutti i volatili della partita erano stati ottenuti risultati favorevoli prima che essi lasciassero la stazione di quarantena in vista dell'importazione nell'Unione:
- c) provengono da allevamenti nei quali la sorveglianza della malattia di Newcastle è stata effettuata mediante un piano di campionamento statistico che ha comportato risultati negativi per almeno sei mesi prima dell'importazione nell'Unione.]

(8)II.4. Attestato per il trasporto degli animali

Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che i ratiti verranno trasportati in casse o gabbie che:

- a) contengono unicamente ratiti della stessa specie, categoria e tipo, provenienti dal medesimo stabilimento;
- b) recano il numero di riconoscimento dello stabilimento di origine;
- c) sono chiuse secondo le istruzioni dell'autorità competente in modo tale da escludere qualsiasi possibilità di sostituzione del contenuto;
- d) come i veicoli nei quali saranno trasportate, sono progettate in modo tale da:
 - i) evitare la fuoriuscita di escrementi e ridurre al minimo la perdita di piume durante il trasporto;
 - ii) consentire l'ispezione visiva dei ratiti;
 - iii) consentire la pulizia e la disinfezione;
- e) come i veicoli nei quali saranno trasportate, sono state pulite e disinfettate prima del carico, conformemente alle istruzioni dell'autorità competente.

Note

Parte I:

- Riquadro I.8: indicare il codice della zona o del compartimento di origine, se necessario, come definito nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- Riquadro I.11: nome, indirizzo e numero di riconoscimento dello stabilimento di riproduzione o di allevamento.
- Riquadro I.15: indicare i numeri di registrazione/immatricolazione dei vagoni ferroviari e degli autocarri, il nome delle navi e, se noti, i numeri dei voli degli aerei. In caso di trasporto in contenitori o scatole, vanno indicati nel riquadro I.23 il loro numero totale, i numeri di registrazione e, se del caso, il numero di serie del sigillo.
- Riquadro I.28 (categoria): scegliere una delle seguenti voci: linea pura/riproduttori «grandparent»/riproduttori «parent»/altri; (sistema di identificazione e numero di identificazione): i collari e i microchip devono riportare il codice ISO del paese di origine e i microchip devono essere conformi alle norme ISO.

Darta II

- (1) Per «ratiti» si intendono gli uccelli dell'ordine Struzioniformi (Casuariidae, Rheidae, Struthionidae) allevati o tenuti in cattività a scopi di riproduzione e di reddito.
- (2) Codice del territorio, così come figura nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (3) Barrare la dicitura non pertinente.

PA	ESE		BPR (ratiti da ri	produzione o da reddito			
II.	Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del certifica	o II.b.			
(4)	Inserire il nome del/dei compartimento/i.						
(⁵)	Requisito applicabile solo ai paesi contrasse mento (CE) n. 798/2008. Non si applica pe						
(⁶)	Barrare la dicitura non pertinente.						
(⁷)	Barrare se la spedizione non è destinata alla	Finlan	dia o alla Svezia.				
(⁸)	Va osservato che, in base al regolamento (CE) n. 1/2005, gli animali saranno controllati dalle autorità competenti degli Stati membri per verificare se siano idonei a continuare il viaggio dopo l'ingresso nell'Unione. Se i requisiti non risultano soddisfatti, gli animali vanno scaricati e occorre prendere ulteriori misure.						
(9)	Per i paesi o i territori contrassegnati dalla s n. 798/2008 ciò significa, solo per quanto rig focolai della malattia di Newcastle quale defini paese o del territorio, con l'esclusione di quals paese terzo interessato a restrizioni ufficiali ir	uarda ita nel siasi ar	ratiti riproduttori o da reddito (BPR) regolamento (CE) n. 789/2008 si cont ea che alla data di rilascio del preser	, che in caso di comparsa di inua ad utilizzare il codice del			
II p	presente certificato è valido 10 giorni.						
Ve	eterinario ufficiale						
	Nome e cognome (in stampatello):		Qualifica	e titolo:			
	Data:		Firma:				
	Timbro:						

Modello di certificato veterinario per pulcini di un giorno diversi da quelli dei ratiti (DOC)

PAES	SE		Certificato veterinario per l'esportazione nell'UE				
	l.1.	Speditore Nome Indirizzo	I.2. Numero di riferimento del certificato				
		Paese	I.3. Autorità centrale competente				
pedita		Tel.	I.4. Autorità locale competente				
ve alla partita spedita	I.5.	Destinatario Nome Indirizzo Paese Tel.	1.6.				
ioni relati	1.7.	Paese di Codice origine ISO I.8. Regione di Codice origine	I.9. Paese di Codice destina-zione ISO				
naz	1.11.	Luogo di origine	1.12.				
Parte I: Informazioni relative alla		Nome N. di riconoscimento Indirizzo Nome N. di riconoscimento Indirizzo					
ď		Nome N. di riconoscimento Indirizzo					
	l.13.	Luogo di carico Indirizzo N. di riconoscimento	I.14. Data di partenza Ora della partenza				
-	l.15.	Mezzo di trasporto	I.16. PIF di entrata nell'UE				
		Aereo 🗆 Nave 🗆 Treno 🗅					
		Automezzo	I.17. Numero/i CITES				
	l.18.	Descrizione della merce	I.19. Codice della merce (codice SA)				
			I.20. Quantità				
	l.21.		I.22. Numero di colli				
	1.23.	Numero del sigillo/container	1.24.				
	1.25.	Merce certificata per:					
		Allevamento □					
	1.26.		I.27. Per importazione/ammissione nell'UE				
	1.28.	Identificazione della merce					
	(no	Specie Razza/Categoria Quantità me scientifico)					

PAESE				DOC (pulcini di un giorno div	ersi da quelli dei ratiti)				
II.	Informazi	ioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del certificato	II.b.				
II.1.	Attestate	o di polizia sanitaria							
	II sottoso	ritto, veterinario ufficiale, ce	ertifica	che i pulcini di un giorno(1) di cui al p	presente certificato:				
II.1.1	soddisfano le disposizioni della direttiva 2009/158/CE;								
II.1.2	sono nat	i:							
(2)(3)	[nel territ	orio contrassegnato dal co	dice	;]					
(3)(4)oppure	[nel/nei c	compartimento/i	;]						
	o nel co	mpartimento di origine, l'im o rigorose quanto i requisit	portazi	va da cova sono stati importati nel pae ione è avvenuta conformemente a co nenti della direttiva 2009/158/CE e del	ndizioni veterinarie almeno				
II.1.3	provengo	ono:							
(2)(3)(12)	[dal territ	orio contrassegnato dal co	dice	;]					
(3)(4)oppure	[dal/dai d	compartimento/i	;]						
		alla data di rilascio del pr ta nel regolamento (CE) n.		certificato, era(no) indenne/i dalla m 008;	alattia di Newcastle quale				
		è realizzato un programma 3/2008;	di sor	veglianza dell'influenza aviaria in conf	ormità al regolamento (CE)				
II.1.4	provengo	ono:							
(2)(3)	[dal territ	orio contrassegnato dal co	dice	*					
(3)(4)oppure	[dal/dai d	compartimento/i	;]						
(3)	[11.1.4.1			sente certificato, era(no) indenne/i dall nel regolamento (CE) n. 798/2008;]	'influenza aviaria ad alta e				
(³)oppure	[II.1.4.1		nel re	esente certificato, era(no) indenne/i di egolamento (CE) n. 798/2008, e sono ilimento:					
				il momento della raccolta delle uova ifluenza aviaria a bassa patogenicità;	da cui sono nati i pulcini di				
		veterinario in relazione attorno al quale, nel ra	ad un iggio d Ii ultimi	oposta dall'autorità competente a res focolaio di influenza aviaria a bassa p ii 1 km, in nessuno stabilimento era p ii 30 giorni precedenti il momento della o;	patogenicità e in ogni caso presente influenza aviaria a				
		presente influenza avia	ria a ba	gamento epidemiologico con uno stab assa patogenicità negli ultimi 30 giorni ¡ no nati i pulcini di un giorno;]					
II.1.5	a) non s	ono stati vaccinati contro l'	influenz	za aviaria;					
	b) sono	stati ottenuti da allevament	i paren	t che:					
	(3)	[non sono stati vaccinati	contro	l'influenza aviaria;]					
	(³)oppure	e [sono stati vaccinati contri del regolamento (CE) n.		uenza aviaria in conformità ad un pian 08, con:	o di vaccinazione a norma				
		/nam		o dal/dai vaccina/i vacta/i\					
		(nom all'età di set		o del/dei vaccino/i usato/i) ;]					
				55)					

]

]

IT

PAESE

DOC (pulcini di un giorno diversi da quelli dei ratiti)

II. Informazioni sanitarie II.a. Numero di riferimento del II.b. certificato	
--	--

- II.1.6 sono nati nello/negli stabilimento/i di cui al riquadro I.11 della parte I, ufficialmente riconosciuto/i in base a requisiti almeno equivalenti a quelli che figurano nell'allegato II della direttiva 2009/158/CE, e
 - a) il cui riconoscimento non è stato né sospeso né revocato;
 - b) che, al momento della spedizione, non era(no) soggetto/i ad alcuna restrizione di polizia sanitaria;
 - c) attorno al/ai quale/i in un raggio di 10 km, comprendente se del caso il territorio di un paese limitrofo, non sono comparsi focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità o della malattia di Newcastle almeno nei 30 giorni precedenti;
- II.1.7 sono nati da uova di allevamenti che:
 - a) sono stati tenuti per almeno sei settimane immediatamente prima dell'importazione nell'Unione in stabilimenti ufficialmente riconosciuti e il cui riconoscimento, al momento della spedizione delle uova da cova agli incubatoi, non era stato sospeso o revocato;
 - b) al momento della spedizione non erano soggetti ad alcuna restrizione di polizia sanitaria;
 - c) sono stati sottoposti a un programma di sorveglianza per:
 - (3) [Salmonella Pullorum, S. Gallinarum e Mycoplasma gallisepticum (polli);]
 - (³)oppure [Salmonella arizonae (sierogruppo O:18(K)], S. Pullorum e S. Gallinarum, Mycoplasma meleagridis e M. gallisepticum (tacchini);]
 - (3) oppure [Salmonella Pullorum e S. Gallinarum (faraone, quaglie, fagiani, pernici e anatre);]

secondo quanto prescritto dall'allegato II, capitolo III, della direttiva 2009/158/CE e non sono risultati infettati da tali agenti né hanno mostrato elementi che facessero sospettare un'infezione da parte di tali agenti;

(3) [d) non sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle;]

(3)oppure [d) sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle:

Identificazione dell'allevamento	Età dei volatili	Data della vaccinazione [gg/mm/aaaa]	Nome e tipo (vivo o inattivato) del ceppo virale della malattia di Newcastle usato nel/nei vaccino/i	Numero del lotto	Nome e fabbricante del vaccino

(5)e/o [e) sono stati vaccinati con vaccini ufficialmente autorizzati

Identificazione dell'allevamento	Età dei volatili	Data della vaccinazione [gg/mm/aaaa]	Vaccinazione contro	Numero del lotto	Nome, fabbricante e tipo di vaccini ufficialmente autorizzati

II.1.8 sono nati da uova che:

- a) prima della spedizione all'incubatoio erano state contrassegnate conformemente a quanto disposto dall'autorità competente;
- b) erano state disinfettate conformemente a quanto disposto dall'autorità competente;

PAE	:SE				DOC	(pulcin	i di un	giorno dive	rsi da quelli dei ratiti		
II.	lr	nformazioni sanit	arie	II.a.	Numero di certificato	riferime	ento del	II.b.			
11.2.	1	Ulteriori gara	nzie di sanità	pubblica							
(⁶)[I	II.2.1	Il programma di controllo della salmonella di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 2160/2003 e le disposizioni specifiche sull'uso degli antimicrobici e dei vaccini di cui al regolamento (CE) n. 1177/2006 sono stati applicati all'allevamento parent di origine e detto allevamento è stato sottoposto a test riguardo alla presenza di sierotipi di salmonella rilevanti per la salute pubblica.									
	Ident	ificazione	Età dei	campion	l'ultimo preli ni dall'allevar	nento	Risulta		est effettuati presso nento(⁷):		
		levamento	volatili	risu	quale sia no Iltato dei tes g/mm/aaaa)		р	ositivo	negativo		
		Le disposizion sono state app				e dei v	accini di	cui al regolar	mento (CE) n. 1177/2006		
		Per ragioni div	erse dal progr	amma di co	ontrollo della	salmonel	la:				
		(3)	non sono stati	somministr	ati antimicrob	ici ai pu	lcini di ur	giorno (com	presa l'iniezione in ovo);]		
			sono stati som						o (compresa l'iniezione in		
(⁶)[l	11.2.2	Se si tratta di punto II. 2.1 no							mma di controllo di cui al		
11.3.		Ulteriori gara	nzie di polizia	sanitaria							
		Il sottoscritto, v	veterinario uffic	ciale, certific	a inoltre che	:					
(⁹)[I	II.3.1		ella direttiva 20						conformità all'articolo 15, icato derivano da uova da		
(3)	[non sono stat	i vaccinati con	tro la malat	tia di Newcas	stle;]					
(3)oppure	[sono stati vac	cinati contro la	malattia d	i Newcastle d	on un va	accino ina	attivato;]			
(3)oppure	[sono stati vaco raccolta delle i		malattia di	Newcastle co	n un vac	cino vivo	al più tardi 60) giorni prima della data di		
(⁵)[l	11.3.2	vengono fornite articoli 16 e/o				tabilite d	allo Stato	membro di d	estinazione a norma degli		
								;]			
(9)[II.3.3 se lo Stato membro di destinazione è la Finlandia o la Svezia, i pulcini di un giorno da introdurre in allev di pollame riproduttore o da reddito provengono da allevamenti che sono risultati negativi conformeme disposizioni della decisione 2003/644/CE.]											
11.4.	e	Ulteriori requi	isiti sanitari								
		Il sottoscritto, v	veterinario uffic	ciale, certific	a inoltre che	:					
(10)	[11.4.1	benché l'uso d sezione II, del					onformi a	i requisiti spe	cifici di cui all'allegato VI,		
(2	(³)	[nel territorio c	ontrassegnato	dal codice		;]					
(3	(4)oppure	[nel/nei compa	rtimento/i		:]						

PAESE

DOC (pulcini di un giorno diversi da quelli dei ratiti)

II. Informazioni sanitarie II.a. Numero di riferimento del certificato II.b.

il pollame riproduttore dal quale provengono i pulcini di un giorno:

- a) non è stato vaccinato con tali vaccini almeno nei 12 mesi precedenti;
- b) proviene da allevamenti che sono stati sottoposti, non oltre 14 giorni prima della spedizione, a un test di isolamento del virus della malattia di Newcastle, eseguito presso un laboratorio ufficiale su un campione casuale di tamponi cloacali prelevati da almeno 60 volatili di ciascun allevamento, che non ha rilevato paramixovirus aviari con un indice di patogenicità intracerebrale (ICPI) superiore a 0,4;
- c) nei 60 giorni precedenti la spedizione non è venuto a contatto con pollame che non soddisfa le condizioni di cui alle lettere a) e b);
- d) è stato tenuto in isolamento sotto controllo ufficiale nello stabilimento di origine durante il periodo di 14 giorni di cui alla lettera b);
- (10)[II.4.2 le uova da cova da cui i pulcini di un giorno sono nati non sono venute a contatto, nell'incubatoio o durante il trasporto, con uova o pollame che non soddisfano i requisiti di cui sopra.]

(11)II.5. Attestato per il trasporto degli animali

Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che:

- II.5.1 i pulcini di un giorno di cui al presente certificato saranno trasportati in scatole a perdere perfettamente pulite, utilizzate per la prima volta, che:
 - a) contengono unicamente pulcini di un giorno della stessa specie, categoria e tipo, provenienti dal medesimo stabilimento;
 - b) recano le seguenti informazioni:
 - il nome del paese, del territorio, della zona o del compartimento di destinazione,
 - la specie di pollame,
 - il numero di pulcini,
 - la categoria e il tipo di produzione cui sono destinate,
 - il nome, l'indirizzo e il numero di riconoscimento dello stabilimento di produzione,
 - il numero di riconoscimento dello stabilimento di origine,
 - lo Stato membro di destinazione;
 - c) sono chiuse secondo le istruzioni dell'autorità competente in modo tale da escludere qualsiasi possibilità di sostituzione del contenuto;

I contenitori e i veicoli in cui sono trasportate le scatole di cui sopra sono stati puliti e disinfettati prima del carico conformemente a quanto disposto dall'autorità competente.

Note

Parte I:

- Riquadro I.8: indicare il codice della zona o del compartimento di origine, se necessario, come definito nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- Riquadro I.11: nome, indirizzo e numero di riconoscimento degli incubatoi e dello stabilimento di riproduzione.
- Riquadro I.15: indicare i numeri di registrazione/immatricolazione dei vagoni ferroviari e degli autocarri, il nome delle navi e, se noti, i numeri dei voli degli aerei. In caso di trasporto in contenitori o scatole, vanno indicati nel riquadro I.23 il loro numero totale, i numeri di registrazione e, se del caso, il numero di serie del sigillo.

PAESE

DOC (pulcini di un giorno diversi da quelli dei ratiti)

Same and the same			
II. Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del certificato	II.b.

- Riquadro I.19: Utilizzare il codice appropriato del sistema armonizzato (SA) dell'Organizzazione mondiale delle dogane: 01.05 o 01.06.39.
- Riquadro I.28: (categoria): scegliere una delle seguenti voci: linea pura/riproduttori «grandparent»/riproduttori «parent»/razza ovaiola/broiler/altri.

Parte II:

- (1) «Pulcini di un giorno» così come definiti dal regolamento (CE) n. 798/2008.
- (2) Codice del territorio, così come figura nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (3) Barrare la dicitura non pertinente.
- (4) Inserire il nome del/dei compartimento/i.
- (5) Barrare la dicitura non pertinente.
- (6) Questa garanzia si applica soltanto ai pulcini di un giorno appartenenti alla specie Gallus gallus e ai tacchini.
- (7) Se uno qualsiasi dei risultati è stato positivo per i sierotipi sottoindicati durante il ciclo vitale dell'allevamento, indicare come positivo:
 - per gli allevamenti di pollame da riproduzione: Salmonella Hadar, Salmonella Virchow e Salmonella Infantis;
 - per gli allevamenti di pollame da reddito: Salmonella Enteritidis e Salmonella Typhimurium.
- (8) Barrare la dicitura non pertinente: indicare il nome e la sostanza attiva degli antimicrobici utilizzati.
- (9) Barrare se la spedizione non è destinata alla Finlandia o alla Svezia.
- (10) Questa garanzia deve essere fornita unicamente per il pollame proveniente da paesi, territori, zone o compartimenti cui si applicano le disposizioni dell'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (11) Va osservato che, in base al regolamento (CE) n. 1/2005, gli animali saranno controllati dalle autorità competenti degli Stati membri per verificare se siano idonei a continuare il viaggio dopo l'ingresso nell'Unione. Se i requisiti non risultano soddisfatti, gli animali vanno scaricati e occorre prendere ulteriori misure.
- (12) Per i paesi o i territori contrassegnati dalla sigla «N» nella colonna 6 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008 ciò significa, solo per quanto riguarda i pulcini di un giorno diversi da quelli dei ratiti (DOC), che in caso di comparsa di focolai della malattia di Newcastle quale definita nel regolamento (CE) n. 789/2008 si continua ad utilizzare il codice del paese o del territorio, con l'esclusione di qualsiasi area che alla data di rilascio del presente certificato è sottoposta dal paese terzo interessato a restrizioni ufficiali in relazione alla malattia di Newcastle.

Il presente certificato è valido 10 giorni.

Veterinario ι	fficiale			
Nome e	cognome (in stampatello):	Qualifica e titolo:		
Data:		Firma:		
Timbro:				
(¹³)III.	Informazioni sanitarie supplementari relative al numero di rife	rimento del certificato (riquadro 1.2.)		
	Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica quanto segue:			
	a) le condizioni sanitarie di cui alla parte II del presente certificato c	ontinuano ad essere rispettate;		

PAESE			DOC (pulcini di un giorno di	versi da quelli dei ratiti
II.	Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del certificato	II.b.
	b) I pulcini di un giorno(1) descritti	nel pre	sente certificato:	
	i) sono nati il		(gg/mm/aaaa);	
	ii) sono stati esaminati al mome né elementi che facessero s		lla spedizione e non presentavano alc re eventuali malattie;	un segno clinico di malattie
	iii) non hanno avuto alcun conta con uccelli selvatici.	tto con	pollame non conforme ai requisiti indic	ati nel presente certificato o
Veterin	nario ufficiale			
No	ome e cognome (in stampatello):		Qualifica e	titolo:
Da	ata:		Firma:	
Tir	mbro:			
(¹³) La	a presente sezione può trovarsi in un fogli	o sepai	rato che deve essere allegato alla par	te II del certificato sanitario.

Modello di certificato veterinario per pulcini di un giorno di ratiti (DOR)

PAES	SE				Certificato	veterinario pe	r l'esportazione nell'UE	
	1.1.	Speditore Nome Indirizzo		1.2.	Numero di rifer certificato		1.2.a	
lita		Paese		1.3.	Autorità centrale competente			
spec		Tel.		1.4.	Autorità locale	competente		
tive alla partita spedita	1.5.	Destinatario Nome Indirizzo Paese Tel.		1.6.				
ioni rela	1.7.	Paese di Codice ISO	I.8. Regione di Codice origine	1.9.	Paese di destinazione	Codice I.10		
mazi	1.11.	Luogo di origine		1.12.	Si .			
Parte I: Informazioni relative alla		Nome Indirizzo Nome Indirizzo Nome Indirizzo	N. di riconoscimento N. di riconoscimento N. di riconoscimento					
	I.13.	Luogo di carico Indirizzo	N. di riconoscimento	1.14.	14. Data di partenza Ora della partenza			
	l.15.		e □ Treno □	I.16. PIF di entrata nell'UE				
		Automezzo) L	I.17. Numero/i CITES				
	l.18.	Descrizione della merce)				a merce (codice SA) 1.06.39	
						1.2	0. Quantità	
	1.21.					1.2	2. Numero di colli	
	1.23.	Numero del sigillo/conta	ainer			1.2	4.	
	1.25.	Merce certificata per: Allevamento □						
	1.26.	I.27. Per importazione/ammissione nell'UE						
7	1.28.	Identificazione della me	rce					
	(no	Specie R. me scientifico)	azza/Categoria Qua	antità				

II. Informazioni sanitarie II.a. Numero di riferimento del certificato II.b.	
1997 Contract Angle 4 pt 20, 20, 20, 20, 20, 20, 20, 20, 20, 20,	
II.1. Attestato di polizia sanitaria	
Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica che i pulcini di un giorno(1) di cui al presente c	certificato:
II.1.1 soddisfa le disposizioni della direttiva 2009/158/CE;	
II.1.2 sono nati:	
(²)(³) [nel territorio contrassegnato dal codice;]	
(3)(4)oppure [nel/nei compartimento/i;]	
se gli allevamenti da cui provengono le uova da cova sono stati importati nel paese, nel terr o nel compartimento di origine, l'importazione è avvenuta conformemente a condizioni ve altrettanto rigorose quanto i requisiti pertinenti della direttiva 2009/158/CE e delle eventua plementari;	eterinarie almeno
II.1.3 provengono:	
(2)(3)(9) [dal territorio contrassegnato dal codice;]	
(3)(4)oppure [dal/dai compartimento/i;]	
(3) [a) che alla data di rilascio del presente certificato era(no) indenne/i dalla malattia di 1 definita nel regolamento (CE) n. 798/2008;]	Newcastle quale
(3)(5)oppure [a) che alla data di rilascio del presente certificato non era(no) indenne/i dalla malattia di definita nel regolamento (CE) n. 798/2008;]	Newcastle quale
 b) in cui è realizzato un programma di sorveglianza dell'influenza aviaria in conformità al ren. 798/2008; 	regolamento (CE)
II.1.4 provengono:	
(²)(³) [dal territorio contrassegnato dal codice;]	
(3)(4)oppure [dal/dai compartimento/i;]	
(3) [II.1.4.1 che, alla data di rilascio del presente certificato, era(no) indenn aviaria ad alta e bassa patogenicità quali definite nel reç n. 798/2008;]	
(3)oppure [II.1.4.1 che, alla data di rilascio del presente certificato, era(no) indenn aviaria ad alta patogenicità quale definita nel regolamento (CE) sono stati ottenuti da un allevamento parent tenuto in uno stabilim	n. 798/2008, e
 a) in cui negli ultimi 30 giorni precedenti il momento della raccolta o sono nati i pulcini di un giorno non era presente influenza aviar genicità; 	
b) situato in una zona non sottoposta dall'autorità competente a res carattere veterinario in relazione ad un focolaio di influenza patogenicità e in ogni caso attorno al quale, nel raggio di 1 stabilimento era presente influenza aviaria a bassa patogenicit giorni precedenti il momento della raccolta delle uova da cui son un giorno;	aviaria a bassa km, in nessuno tà negli ultimi 30
c) che non ha avuto alcun collegamento epidemiologico con uno quale sia stata presente influenza aviaria a bassa patogenicità giorni precedenti il momento della raccolta delle uova da cui son un giorno;]	tà negli ultimi 30
II.1.5 a) non sono stati vaccinati contro l'influenza aviaria;	
b) sono stati ottenuti da allevamenti parent che:	
(3) [non sono stati vaccinati contro l'influenza aviaria;]	
(3)oppure [sono stati vaccinati contro l'influenza aviaria in conformità ad un piano di vacci del regolamento (CE) n. 798/2008, con:	inazione a norma
(name a tine del/dei vassina/i usata/i)	
(nome e tipo del/dei vaccino/i usato/i) all'età di settimane;]	

PAESE DOR (pulcini di un giorno di ratiti) 11. II.a. II.b. Informazioni sanitarie Numero di riferimento del certificato 11.1.6 sono nati nello/negli stabilimento/i di cui al riguadro I.11 della parte I, ufficialmente riconosciuti in base a requisiti almeno equivalenti a quelli che figurano nell'allegato II della direttiva 2009/158/CE: a) il cui riconoscimento non è stato né sospeso né revocato; b) che, al momento della spedizione, non è/sono soggetto/i ad alcuna restrizione di polizia sanitaria; c) attorno al/ai quale/i in un raggio di 10 km, comprendente se del caso il territorio di un paese limitrofo, non sono comparsi focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità o della malattia di Newcastle almeno nei 30 giorni precedenti; 11.1.7 sono nati da uova di allevamenti che: a) sono stati tenuti almeno nelle sei settimane precedenti in stabilimenti ufficialmente riconosciuti il cui riconoscimento non era sospeso o revocato al momento della consegna delle uova da cova all'incubatoio; (3)[b) sono stati tenuti in stabilimenti situati in un paese, un territorio, una zona o un compartimento indenne dalla malattia di Newcastle;] (3)(5)oppure [b) sono stati tenuti in stabilimenti situati in un paese, un territorio o una zona non indenne dalla malattia di Newcastle;] c) al momento della spedizione non erano soggetti ad alcuna restrizione di polizia sanitaria; $(^{3})$ [d) non sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle;] (3)oppure [d) sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle: Identificazione Età dei Data della Nome e tipo (vivo o Numero Nome e inattivato) del ceppo virale dell'allevamento volatili vaccinazione del lotto fabbricante [gg/mm/aaaa] della malattia di Newcastle del vaccino usato nel/nei vaccino/i 1 [e) sono stati vaccinati con vaccini ufficialmente autorizzati (7)e/o Identificazione Età dei Data della Vaccinazione Numero del Nome, fabbricante e tipo di vaccini ufficialmente dell'allevamento volatili vaccinazione contro lotto [gg/mm/aaaa] autorizzati] 11.1.8 sono nati da uova che: a) prima della spedizione all'incubatoio erano state contrassegnate conformemente a quanto disposto dall'autorità competente; b) erano state disinfettate conformemente a quanto disposto dall'autorità competente; 11.1.9 sono nati il (gg/mm/aaaa); sono stati vaccinati con vaccini ufficialmente autorizzati il contro $(^{7})[II.1.10]$ (ripetere se necessario);] 11.1.11 sono stati esaminati al momento della spedizione e non presentavano alcun segno clinico di malattie né

non hanno avuto contatti con ratiti o altro pollame non conformi ai requisiti di cui al presente certificato.

elementi che facessero sospettare eventuali malattie;

11.1.12

II.	Informazioni sanitarie II.a. Numero di riferimento del II.b. certificato									
11.2.	Garanzie complementari									
	Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che:									
(⁶)[II.2.1	nel caso di partita destinata a uno Stato membro la cui qualifica sia stata definita in conformità all'articolo 15 paragrafo 2, della direttiva 2009/158/CE, i pulcini di un giorno di cui al presente certificato provengono da:									
	a) uova da cova di allevamenti che:									
	(3) [non sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle;]									
	(3) oppure [sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle con un vaccino inattivato;] [sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle con un vaccino vivo al più tardi 60 giorni prima della data di raccolta delle uova;]									
	 b) un incubatoio le cui pratiche di lavoro garantiscono che tali uova siano incubate in tempi e locali assolutamente separati rispetto alle uova che non soddisfano i requisiti di cui alla lettera a); 									
(⁷)[II.2.2	vengono fornite le seguenti garanzie complementari stabilite dallo Stato membro di destinazione a norma degli articoli 16 e/o 17 della direttiva 2009/158/CE:									
(⁶)[II.2.3	se lo Stato membro di destinazione è la Finlandia o la Svezia, i pulcini di un giorno da introdurre in allevamenti d ratiti riproduttori o da reddito provengono da allevamenti che sono risultati negativi conformemente alle disposi- zioni della decisione 2003/644/CE.]									
11.3.	Ulteriori requisiti sanitari previsti per i paesi non indenni dalla malattia di Newcastle									
	Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che:									
(⁵)[II.3.1	i ratiti da riproduzione dai quali provengono i pulcini di un giorno:									
	 a) sono stati posti in isolamento sotto controllo ufficiale non meno di 30 giorni prima della deposizione delle uova da cova dalle quali sono nati i pulcini di un giorno destinati all'importazione nell'Unione; 									
	 b) da sette a dieci giorni dopo l'ingresso in isolamento sono stati sottoposti a un test di isolamento del virus della malattia di Newcastle, eseguito presso un laboratorio ufficiale su tamponi cloacali o campioni di feci prelevat da ogni volatile senza che venissero riscontrati isolati dei paramixovirus aviari di tipo 1 con un indice di patogenicità intracerebrale (ICPI) superiore a 0,4. Prima che i pulcini di un giorno lasciassero l'incubatoio in vista dell'importazione nell'Unione, tutti i test avevano dato risultati favorevoli; 									
	 c) non sono stati a contatto, negli ultimi 30 giorni precedenti la deposizione e durante la deposizione delle uova da cova dalle quali sono nati i pulcini di un giorno destinati all'importazione nell'Unione, con pollame (ratit inclusi) che non soddisfa i requisiti indicati alle lettere a), b) e d); 									
	 d) provengono da allevamenti nei quali la sorveglianza della malattia di Newcastle è stata effettuata mediante ur piano di campionamento statistico che ha comportato risultati negativi per almeno sei mesi prima dell'impor- tazione nell'Unione;] 									
(⁵)[II.3.2	le uova da cova da cui sono nati i pulcini di un giorno e i pulcini di un giorno stessi non sono stati a contatto nell'incubatoio o durante il trasporto, con uova o pollame, inclusi i ratiti, che non soddisfano i requisiti di cui sopra.									
(⁸)II.4.	Attestato per il trasporto degli animali									
	Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che i pulcini di un giorno saranno trasportati in scatole a perdere perfettamente pulite, utilizzate per la prima volta, che:									
	 a) contengono unicamente pulcini di un giorno della stessa specie, categoria e tipo, provenienti dal medesimo stabilimento; 									
	b) recano, in caratteri leggibili e in almeno una lingua UE, le seguenti indicazioni:									
	- il nome del paese, del territorio, della zona o del compartimento di destinazione,									
	— le specie di ratiti di cui trattasi,									
	— il numero di pulcini,									
	- la categoria e il tipo di produzione cui sono destinate,									
	- il nome, l'indirizzo e il numero di riconoscimento dello stabilimento di riproduzione,									
	— il nome, l'indirizzo e il numero di riconoscimento dello stabilimento di origine,									
	— la data di spedizione,									
	lo Stato membro di destinazione;									

Veterinario ufficiale

Data:

Timbro:

Nome e cognome (in stampatello):

II. Informazion	i sanitarie	II.a.	Numero di rif	ferimento	del	II.b.
		2010.501	certificato			
	o chiuse secondo le istruzio tituzione del contenuto.	ni dell'a	utorità competen	nte in mod	o tale	e da escludere qualsiasi possibilità di
	nitori e i veicoli in cui sono tr memente a quanto disposto d				ono s	stati puliti e disinfettati prima del carico
Note						
Parte I:						
	icare il codice della zona o d I regolamento (CE) n. 798/20		artimento di origi	ine, se ned	cessa	ario, come definito nell'allegato I, parte
— Riquadro I.11: n	ome, indirizzo e numero di ri	conoscir	mento degli incul	batoi e del	llo sta	abilimento di riproduzione.
se noti, i numeri		trasport	o in contenitori o	scatole, va		e degli autocarri, il nome delle navi e, indicati nel riquadro I.23 il loro numero
- Riquadro I.28 (c	ategoria): scegliere una delle	seguen	ti voci: linea pura	a/riprodutto	ori gr	andparent/riproduttori parent/altri;
Parte II:						
(1) Per pulcini di ur	n giorno si intendono ratiti di	meno d	i 72 ore.			
(2) Codice del territ	orio, così come figura nell'all	egato I,	parte 1, colonna	a 2, del re	golan	mento (CE) n. 798/2008.
(3) Barrare la dicitu	ra non pertinente.					
(4) Inserire il nome	del/dei compartimento/i.					
	abile solo ai paesi contrasseg on si applica però ai pulcini d					llegato I, parte 1, del regolamento (CE) partimenti.
(6) Barrare se la sp	pedizione non è destinata alla	a Finland	dia o alla Svezia.			
(7) Barrare la dicitu	ra non pertinente.					
membri per ver	e, in base al regolamento (Cl ificare se siano idonei a co nimali vanno scaricati e occo	ontinuare	il viaggio dopo	o l'ingress	ntroll o ne	lati dalle autorità competenti degli Stati Il'Unione. Se i requisiti non risultano
ciò significa, sol di Newcastle qu con l'esclusione	o per quanto riguarda i pulcin ale definita nel regolamento	ni di un g (CE) n. ta di rilas	giorno di ratiti (D0 789/2008 si con scio del presente	OR), che in tinua ad u	n cas tilizza	e 1, del regolamento (CE) n. 798/2008 so di comparsa di focolai della malattia are il codice del paese o del territorio, ottoposta dal paese terzo interessato a
Il presente certificat	o è valido 10 giorni.					

Qualifica e titolo:

Firma:

Modello di certificato veterinario per uova da cova di pollame diverso dai ratiti (HEP)

PAES	SE				Certificato	veterinario p	oer I	l'esportazione nell'UE
	1.1.	Speditore Nome Indirizzo		1.2.	Numero di rifer certificato			I.2.a
lita		Paese		1.3.	Autorità central	e competente		
sbec		Tel.		1.4.	Autorità locale	competente		
tive alla partita spedita	I.5.	Destinatario Nome Indirizzo Paese Tel.		1.6.				
ioni rela	1.7.	Paese di Codice ISO	I.8. Regione di Codice origine	1.9.	Paese di destinazione	Codice I.	.10.	
nazi	1.11.	Luogo di origine		1.12				
Parte I: Informazioni relative		Nome Indirizzo Nome Indirizzo Nome Indirizzo	N. di riconoscimentoN. di riconoscimentoN. di riconoscimento				_	
	I.13.	Luogo di carico Indirizzo	N. di riconoscimento	1.14	14. Data di partenza Ora della partenza			
	l.15.	Mezzo di trasporto		1.16	. PIF di entrata i	nell'UE		
		Aereo □ Nave Automezzo □ Altro						
		Identificazione: Documento:		1.17	I.17. Numero/i CITES			
	l.18.	Descrizione della merce	Э		9	I.19. Codice of		merce (codice SA) 04.07
								Quantità
	I.21.							Numero di colli
		Numero del sigillo/conta	ainer				1.24.	
	1.25.	Merce certificata per: Allevamento □						
	1.26.			1.	27. Per importazi	one/ammission	ne ne	oll'UE 🗆
	1.28.	Identificazione della me	rce	40				
	(no	Specie Rame scientifico)	azza/Categoria		ma di cazione	Nume identific		Contract Contract

	PAESE				104	ner	- (uova	da cova di p	oliai	me aive	erso dai rai	u
	II.	Informazioni sa	ınitarie		II.a.	Numero d	i riferimer	nto del certificato	o II.I	b.		
	II.1. Attestato di polizia sanitaria											ī
		Il sottoscritto, v	veterinario	ufficiale,	certifica	che le uova	a da cova	a(1) di cui al pre	esente	e certifica	ato:	
	II.1.1	soddisfano le d	disposizio	ni della dir	ettiva 20	09/158/CE	;					
	II.1.2	provengono da	allevame	enti rimasti	:							
	(2)(3)	[nel territorio c	ontrasseg	nato dal c	odice		;]					
	(³)(⁴)oppure	[nel/nei compa	rtimento/i				;]					
per un periodo minimo di tre mesi. Se gli allevamenti da cui provengono le uova da cova si nel paese, nel territorio, nella zona o nel compartimento di origine, l'importazione è avvenu a condizioni veterinarie almeno altrettanto rigorose quanto i requisiti pertinenti della diretti delle eventuali decisioni complementari; II.1.3 provengono: (2)(3)(10) [dal territorio contrassegnato dal codice;] (3)(4)oppure [dal/dai compartimento/i								vvenuta d	conformemen	te		
ıţţ	II.1.3	provengono:										
ē	(²)(³)(¹⁰)	[dal territorio c	ontrasseg	nato dal c	odice		;]					
<u>≕</u>	6000 600006 TO	[dal/dai compa	rtimento/i				;]					
Part		a) che, alla da definita nel					era(no)	indenne/i dalla	mala	ttia di N	ewcastle qua	le
		b) in cui è rea n. 798/2008		programm	na di son	/eglianza d	lell'influer	nza aviaria in co	nform	nità al reg	golamento (Cl	E)
	II.1.4	provengono:										
	(2)(3)	[dal territorio c	ontrasseg	nato dal c	odice		;]					
	(3)(4)oppure	[dal/dai compa	rtimento/i				;]					
		(3)	[II.1.4.1		d alta			e certificato, era cità quali defi				
		(³)oppure	[II.1.4.1	aviaria ad	d alta pa	togenicità	quale de	e certificato, era efinita nel regola o «parent» tenu	amen	to (CE)	n. 798/2008,	za e
								enti il momento assa patogenicit		raccolta	delle uova no	on
				di cara patoge stabili	attere ve enicità e mento er	terinario in in ogni ca a presente	relazione aso attorr influenza	a dall'autorità con e ad un focolaio no al quale, nel a aviaria a bass raccolta delle u	di ir ragg a pat	nfluenza a nio di 1 k nogenicità	aviaria a bass km, in nessur	sa
				quale	sia stata	presente	influenza	ento epidemiolog aviaria a bassa raccolta delle u	a pate	ogenicità		
	II.1.5	sono state otte	enute da a	ıllevamenti	«parent	» che:						
	(3)	[non sono stati	i vaccinati	contro l'in	nfluenza	aviaria;]						
	(³)oppure	[sono stati vac lamento (CE) r			nza aviar	ia in confo	rmità ad	un piano di vac	cinaz	zione a n	orma del reg	0-
		all'età di		nome e tip	oo del/de	i vaccino/i			•••••			

n	Λ	c	

HEP (uova da cova di pollame diverso dai ratiti)

II. Informazioni sanitarie	II.a. Numero di riferimento del II.b. certificato
----------------------------	---

- II.1.6 provengono da allevamenti che:
 - a) sono stati esaminati all'atto del rilascio del presente certificato e non hanno mostrato alcun segno clinico di malattie né elementi che facessero sospettare eventuali malattie;
 - b) sono rimasti almeno per le ultime sei settimane prima dell'importazione nell'Unione nello/negli stabilimento/i di cui al riquadro I.11 della parte I, ufficialmente riconosciuto/i in base a requisiti almeno equivalenti a quelli che figurano nell'allegato II della direttiva 2009/158/CE:
 - il cui riconoscimento non è stato né sospeso né revocato;
 - che non è/sono soggetto/i ad alcuna restrizione di polizia sanitaria;
 - attorno al/ai quale/i in un raggio di 10 km, comprendente se del caso il territorio di un paese limitrofo, non sono comparsi focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità o della malattia di Newcastle almeno nei 30 giorni precedenti;
 - c) non hanno avuto, durante il periodo di cui alla lettera b), alcun contatto con pollame non conforme ai requisiti indicati nel presente certificato o con uccelli selvatici;
 - d) sono stati sottoposti a un programma di sorveglianza per:
 - (3) [Salmonella Pullorum, S. Gallinarum e Mycoplasma gallisepticum (polli);]
 - (³)oppure [Salmonella arizonae (sierogruppo O:18(K)], S. Pullorum e S. Gallinarum, Mycoplasma meleagridis e M. gallisepticum (tacchini);]
 - (3)oppure [Salmonella Pullorum e S. Gallinarum (faraone, quaglie, fagiani, pernici e anatre);] secondo quanto prescritto dall'allegato II, capitolo III, della direttiva 2009/158/CE e non sono risultati infettati da tali agenti né hanno mostrato elementi che facessero sospettare un'infezione da parte di tali agenti;
 - (3) [e) non sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle;]

(3)oppure [e) sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle:

Identificazione dell'allevamento	Età dei volatili	Data della vaccinazione [gg/mm/aaaa]	Nome e tipo (vivo o inattivato) del ceppo virale della malattia di Newcastle usato nel/nei vaccino/i	Numero del lotto	Nome e fabbricante del vaccino

(8)e/o [f) sono stati vaccinati con vaccini ufficialmente autorizzati

Identificazione dell'allevamento	Età dei volatili	Data della vaccinazione [gg/mm/aaaa]	Vaccinazione contro	Numero del lotto	Nome, fabbricante e tipo di vaccini ufficialmente autorizzati

]
(⁹)II.1.7	sono state contrassegnate come indicato al punto I.28 del certificato con							
II.1.8	sono state disinfettate secondo le istruzioni del sottoscritto con (nome del prodotto e della sostanza attiva) per espresso in minuti); (tempo							
II.1.9	sono state raccolte tra il(gg/mm/aaaa) e il(gg/mm/aaaa							
II.1.10	sono state esaminate all'atto del rilascio del presente certificato e non hanno mostrato alcun segno clinico malattie né elementi che facessero sospettare eventuali malattie.							

PAESE HEP (uova da cova di pollame diverso dai ratiti) 11. Informazioni sanitarie II.a. Numero di riferimento del II.b. certificato 11.2. Ulteriori garanzie di sanità pubblica (5)[II.2.1 Il programma di controllo della salmonella di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 2160/2003 e le disposizioni specifiche sull'uso degli antimicrobici e dei vaccini di cui al regolamento (CE) n. 1177/2006 sono stati applicati all'allevamento «parent» di origine e detto allevamento è stato sottoposto a test riguardo alla presenza di sierotipi di salmonella rilevanti per la salute pubblica. Risultato di tutti i test Data dell'ultimo prelievo di effettuati presso Identificazione Ftà dei campioni dall'allevamento per il l'allevamento(6): dell'allevamento volatili quale sia noto il risultato dei test: [gg/mm/aaaa] positivo negativo (5)[II.2.2 Nel quadro del programma di controllo di cui al punto II. 2.1 non è stata individuata né la Salmonella Enteritidis né la Salmonella Typhimurium.] 11.3. Ulteriori garanzie di polizia sanitaria Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che: $(^{7})[II.3.1]$ nel caso di partita destinata a uno Stato membro la cui qualifica sia stata definita in conformità all'articolo 15, paragrafo 2, della direttiva 2009/158/CE, le uova da cova di cui al presente certificato derivano da pollame $(^{3})$ [non è stato vaccinato contro la malattia di Newcastle;] (3)oppure [è stato vaccinato contro la malattia di Newcastle con un vaccino inattivato;] (3)oppure [è stato vaccinato contro la malattia di Newcastle con un vaccino vivo al più tardi 60 giorni prima della data iniziale di cui al punto II.1.9;]] (8)[11.3.2]vengono fornite le seguenti garanzie complementari stabilite dallo Stato membro di destinazione a norma degli articoli 16 e/o 17 della direttiva 2009/158/CE: $(^{7})[11.3.3]$ se lo Stato membro di destinazione è la Finlandia o la Svezia, le uova da cova provengono da allevamenti che sono risultati negativi conformemente alle disposizioni della decisione 2003/644/CE.] 11.4. Ulteriori requisiti sanitari Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che: (8)[II.2.1]benché l'uso di vaccini contro la malattia di Newcastle non conformi ai requisiti specifici di cui all'allegato VI, sezione II, del regolamento (CE) n. 798/2008 non sia vietato: [nel territorio contrassegnato dal codice;] (2)(3)(3)(4)oppure [nel/nei compartimento/i;] il pollame da cui sono ottenute le uova da cova: a) non è stato vaccinato con tali vaccini almeno nei 12 mesi precedenti; b) proviene da allevamenti che sono stati sottoposti, non oltre 14 giorni prima della spedizione, a un test di isolamento del virus della malattia di Newcastle, eseguito presso un laboratorio ufficiale su un campione casuale di tamponi cloacali prelevati da almeno 60 volatili di ciascun allevamento interessato, che non ha rilevato paramixovirus aviari con un indice di patogenicità intracerebrale (ICPI) superiore a 0,4; c) nei 60 giorni precedenti la spedizione non è venuto a contatto con pollame che non soddisfa le condizioni di cui alle lettere a) e b); d) è stato tenuto in isolamento sotto controllo ufficiale nello stabilimento di origine durante il periodo di 14

giorni di cui alla lettera b).]

PAESE HEP (uova da cova di pollame diverso dai ratiti)

PAESE			HEP (uova da cova di po	ilame diverso dai ratiti					
II.	Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del certificato	II.b.					
II.5.	Attestato per il trasporto degli animali								
	Il sottoscritto, veterinario ufficia	ale, certifica	inoltre che:						
II.5.1	le uova da cova saranno trasp che:	oortate in so	catole a perdere, perfettamente pulite, u	utilizzate per la prima volta,					
	 a) contengono unicamente uova da cova della stessa specie, categoria e tipo, provenienti dal medesimo stabilimento; 								
	b) recano le seguenti indicazioni:								
	— la dicitura «da cova»;								
	- il nome del paese, del territorio, della zona o del compartimento di destinazione,								
	 la specie di pollame, 								
	 il numero di uova, 								
	— la categoria e il tipo di l	produzione	cui sono destinate,						
	— il nome, l'indirizzo e il n	umero di ri	conoscimento dello stabilimento di prod	luzione,					
	— il numero di riconoscime	ento dello s	tabilimento di origine,						
	lo Stato membro di destinazione;								
	 c) sono chiuse secondo le istru sostituzione del contenuto; 	uzioni dell'a	utorità competente in modo tale da esclu	udere qualsiasi possibilità di					
II.5.2	i contenitori e i veicoli in cui s carico conformemente a quant		tate le scatole di cui sopra sono stati p dall'autorità competente.	puliti e disinfettati prima del					

Note

Parte I:

- Riquadro I.8: indicare il codice della zona o del compartimento di origine, se necessario, come definito nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- Riquadro I.11: nome, indirizzo e numero di riconoscimento dello stabilimento di riproduzione.
- Riquadro I.15: indicare i numeri di registrazione/immatricolazione dei vagoni ferroviari e degli autocarri, il nome delle navi e, se noti, i numeri dei voli degli aerei. In caso di trasporto in contenitori o scatole, vanno indicati nel riquadro I.23 il loro numero totale, i numeri di registrazione e, se del caso, il numero di serie del sigillo.
- Riquadro I.28 (categoria): scegliere una delle seguenti voci: linea pura/riproduttori «grandparent»/riproduttori «parent»/
 pollastre ovaiole/uova di tacchino destinate al consumo/altri; (sistema di identificazione e numero di identificazione):
 indicare la marcatura delle uova.

Parte II:

- (1) Per uova da cova di pollame si intendono le uova definite nel regolamento (CE) n. 798/2008, escluse quelle dei ratiti.
- (2) Codice del territorio, così come figura nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (3) Barrare la dicitura non pertinente.
- (4) Inserire il nome del/dei compartimento/i.
- (5) Questa garanzia si applica soltanto al pollame appartenente alla specie Gallus gallus e ai tacchini.
- (6) Se uno qualsiasi dei risultati è stato positivo per i sierotipi sottoindicati durante il ciclo vitale dell'allevamento «parent», indicare come positivo: Salmonella Infantis, Salmonella Virchow e Salmonella Hadar.

PAESE HEP (uova da cova di pollame diverso dai									
II.	Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del c	ertificato	II.b.				
(7) Barrare se la spedizione non è destinata alla Finlandia o alla Svezia.									
(8)	(8) Barrare la dicitura non pertinente.								
(⁹)	(9) Al momento della spedizione le uova devono essere tutte contrassegnate conformemente al regolamento (CE n. 617/2008, anche con l'indicazione, in inchiostro nero indelebile, del numero di riconoscimento dello stabilimente di riproduzione; la marcatura deve essere leggibile e in almeno una lingua UE.								
	(10) Per i paesi o i territori contrassegnati dalla sigla «N» nella colonna 6 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008 ciò significa, solo per quanto riguarda le uova da cova di pollame diverso dai ratiti (HEP), che in caso di comparsa di focolai della malattia di Newcastle quale definita nel regolamento (CE) n. 789/2008 si continua ad utilizzare il codice del paese o del territorio, con l'esclusione di qualsiasi area che alla data di rilascio del presente certificato è sottoposta dal paese terzo interessato a restrizioni ufficiali in relazione alla malattia di Newcastle. Il presente certificato è valido 10 giorni.								
Vot	erinario ufficiale								
Vet	ermano umciale								
	Nome e cognome (in stampatello):		C	Qualifica e	titolo:				
	Data: Firma:								
	Timbro:								

Modello di certificato veterinario per uova da cova di ratiti (HER)

PAES	SE		Certificato veterinario per l'esportazione nell'U
	1.1.	Speditore Nome Indirizzo	I.2. Numero di riferimento del certificato
E		Paese	I.3. Autorità centrale competente
pedi		Tel.	I.4. Autorità locale competente
e alla partita spedita	1.5.	Destinatario Nome Indirizzo Paese Tel.	1.6.
oni relativ	1.7.	Paese di Codice ISO I.8. Regione di Codice origine	B I.9. Paese di destina-zione ISO
nazi	1.11.	Luogo di origine	1.12.
Parte I: Informazioni relative alla		Nome N. di riconoscimento Indirizzo	
	l.13.	Luogo di carico Indirizzo N. di riconoscimento	I.14. Data di partenza Ora della partenza
	I.15.	Mezzo di trasporto	I.16. PIF di entrata nell'UE
		Aereo Nave Treno Automezzo Altro Identificazione: Documento:	I.17. Numero/i CITES
	l.18.	Descrizione della merce	I.19. Codice della merce (codice SA) 04.07
			I.20. Quantità
	1.21.		I.22. Numero di colli
	1.23.	Numero del sigillo/container	1.24.
	1.25.	Merce certificata per:	
		Allevamento □	
	1.26.		I.27. Per importazione/ammissione nell'UE
	1.28.	Identificazione della merce	
	(no	Specie Razza/Categoria Sistem identifica	

PAESE

IT

HER (uova da cova di ratiti)

II.	Informazioni sanitar	ie	II.a.	Numero di riferimento del certi	ficato	II.b.					
II.1.	Attestato di polizi	a sanitaria									
	Il sottoscritto, veter	inario ufficiale,	certifica	a che le uova da cova(1) di cui	al pre	sente certificato:					
II.1.1	soddisfano le dispo	soddisfano le disposizioni della direttiva 2009/158/CE;									
II.1.2	provengono da allevamenti rimasti:										
(²)(³)	[nel territorio contra	[nel territorio contrassegnato dal codice;]									
(³)(⁴)oppure	[nel/nei compartime	ento/i		;]							
	nel compartimento	per un periodo minimo di tre mesi. Se si tratta di allevamenti importati nel paese, nel territorio, nella zona o nel compartimento di origine, l'importazione è avvenuta conformemente a condizioni veterinarie almeno altrettanto rigorose quanto i requisiti pertinenti della direttiva 2009/158/CE e delle eventuali decisioni complementari;									
II.1.3	provengono:										
(2)(3)(9)	[dal territorio contra	ssegnato dal	codice	;]							
(³)(⁴)oppure	[dal/dai compartime	ento/i		;]							
(3)		[a) che alla data di rilascio del presente certificato era(no) indenne/i dalla malattia di Newcastle quale definita nel regolamento (CE) n. 798/2008;]									
(³)(⁵)oppure	(a) che alla data di definita nel rego			certificato non era(no) indenne/i 2008;]	dalla	malattia di Newcastle quale					
	b) in cui è realizzat n. 798/2008;	o un programr	ma di so	rveglianza dell'influenza aviaria	in con	formità al regolamento (CE)					
II.1.4	provengono:										
(²)(³)	[dal territorio contra	ssegnato dal	codice	;]							
(³)(⁴)oppure	[dal/dai compartime	ento/i		;]							
	(³) [II.1.4.1			cio del presente certificato, era(ogenicità quali definite nel regol							
	(³)oppure [II.1.4.1	ad alta pato	genicità	cio del presente certificato, era(quale definita nel regolamento amento parent tenuto in uno sta	(CE)	n. 798/2008, e sono state					
				30 giorni precedenti il momento a aviaria a bassa patogenicità;	della	raccolta delle uova non era					
		carattere genicità e era prese	veterina in ogni nte influ	na non sottoposta dall'autorità c rio in relazione ad un focolaio d caso attorno al quale, nel raggio enza aviaria a bassa patogenicit raccolta delle uova;	di influ di 1 l	ienza aviaria a bassa pato- km, in nessuno stabilimento					
		quale sia	stata pre	o alcun collegamento epidemio esente influenza aviaria a bassa nento della raccolta delle uova;]	patog						
II.1.5	sono state ottenute	da allevamen	iti paren	t che:							
(3)	[non sono stati vac	cinati contro l'	influenza	a aviaria;]							
(³)oppure	[sono stati vaccina regolamento (CE) r			viaria in conformità ad un pia	no di	vaccinazione a norma del					
				ei vaccino/i usato/i)							
	all'età di	se	ttimane;								

]

IT

PAESE HER (uova da cova di ratiti)

II.	Informazioni sanitarie	II.a. Numero di riferimento del II.b. certificato	
e.			

- II.1.6 provengono da allevamenti che:
 - a) sono stati esaminati all'atto del rilascio del presente certificato e non hanno mostrato alcun segno clinico di malattie né elementi che facessero sospettare eventuali malattie;
 - b) sono rimasti almeno per le ultime sei settimane prima dell'importazione nell'Unione nello/negli stabilimento/i di cui al riquadro I.11 della parte I, ufficialmente riconosciuto/i in base a requisiti almeno equivalenti a quelli che figurano nell'allegato II della direttiva 2009/158/CE:
 - il cui riconoscimento non è stato né sospeso né revocato;
 - che non è/sono soggetto/i ad alcuna restrizione di polizia sanitaria;
 - attorno al/ai quale/i in un raggio di 10 km, comprendente se del caso il territorio di un paese limitrofo, non sono comparsi focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità o della malattia di Newcastle almeno nei 30 giorni precedenti;
 - c) non hanno avuto, durante il periodo di cui alla lettera b), alcun contatto con pollame o altri ratiti non conformi ai requisiti di cui al presente certificato;
 - (3) [d) non sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle;]

(3) oppure [d) sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle:

Identificazione dell'allevamento	Età dei volatili	Data della vaccinazione [gg/mm/aaaa]	Nome e tipo (vivo o inattivato) del ceppo virale della malattia di Newcastle usato nel/nei vaccino/i	Numero del lotto	Nome e fabbricante del vaccino

(8) [e) sono stati vaccinati con vaccini ufficialmente autorizzati

Identificazione dell'allevamento	Età dei volatili	Data della vaccinazione [gg/mm/aaaa]	Vaccinazione contro	Numero del lotto	Nome, fabbricante e tipo di vaccini ufficialmente autorizzati

(6)11.1.7sono state contrassegnate come indicato al punto I.28 del certificato con (inchiostro colorato); sono state disinfettate secondo le istruzioni del sottoscritto con 11.1.8 (nome del prodotto e della sostanza attiva) per (tempo espresso in minuti); 11.1.9 sono state raccolte tra il(gg/mm/aaaa) e il(gg/mm/aaaa) 11.1.10 sono state esaminate all'atto del rilascio del presente certificato e non hanno mostrato alcun segno clinico di malattie né elementi che facessero sospettare eventuali malattie. 11.2. Garanzie complementari Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che: $(^{7})[II.2.1]$ nel caso di partita destinata a uno Stato membro la cui qualifica sia stata definita in conformità all'articolo 15, paragrafo 2, della direttiva 2009/158/CE, le uova da cova di cui al presente certificato derivano da ratiti che: $(^{3})$ [non sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle;] (3)oppure [sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle con un vaccino inattivato;] (3)oppure [sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle con un vaccino vivo al più tardi 60 giorni prima della data iniziale di cui al punto II.1.9;]

PAESE HER (uova da cova di ratiti) II. Informazioni sanitarie II.a. Numero di riferimento del certificato (8)[11.2.2]vengono fornite le seguenti garanzie complementari stabilite dallo Stato membro di destinazione a norma degli articoli 16 e/o 17 della direttiva 2009/158/CE: [] $(^{7})[11.2.3]$ se lo Stato membro di destinazione è la Finlandia o la Svezia, le uova da cova provengono da allevamenti che sono risultati negativi conformemente alle disposizioni della decisione 2003/644/CE.] 11.3. Ulteriori requisiti sanitari previsti per i paesi non indenni dalla malattia di Newcastle (5) [Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che i ratiti da riproduzione da cui sono ottenute le uova da cova: a) sono stati posti in isolamento sotto controllo ufficiale non meno di 30 giorni prima della deposizione delle uova da cova destinate all'importazione nell'Unione; b) da sette a dieci giorni dopo l'ingresso in isolamento sono stati sottoposti a un test di isolamento del virus della malattia di Newcastle, eseguito presso un laboratorio ufficiale su tamponi cloacali o campioni di feci prelevati da ogni volatile senza che venissero riscontrati isolati dei paramixovirus aviari di tipo 1 con un indice di patogenicità intracerebrale (ICPI) superiore a 0,4. Per tutti i volatili erano stati ottenuti risultati favorevoli prima che le uova lasciassero l'isolamento per essere importate nell'Unione; c) non sono stati a contatto, negli ultimi 30 giorni precedenti nonché durante la deposizione delle uova da cova destinate all'importazione nell'Unione, con pollame (ratiti inclusi) che non soddisfa i requisiti di cui alle lettere a), b) e d); d) provengono da allevamenti nei quali la sorveglianza della malattia di Newcastle è stata effettuata mediante un piano di campionamento statistico che ha comportato risultati negativi per almeno sei mesi prima dell'importazione nell'Unione.] 11.4. Attestato per il trasporto degli animali Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che le uova da cova saranno trasportate in scatole a perdere, perfettamente pulite, utilizzate per la prima volta, che: a) contengono unicamente uova da cova della stessa specie, categoria e tipo, provenienti dal medesimo stabilimento;

b) recano, in caratteri leggibili e in almeno una lingua UE, le seguenti indicazioni:

- il nome del paese, del territorio, della zona o del compartimento di destinazione,

- il nome, l'indirizzo e il numero di riconoscimento dello stabilimento di riproduzione,

c) sono chiuse secondo le istruzioni dell'autorità competente in modo tale da escludere qualsiasi possibilità di

I contenitori e i veicoli in cui sono trasportate le scatole di cui sopra sono stati puliti e disinfettati prima del

- la dicitura «da cova»;

- il numero di uova,

- la data di spedizione,

sostituzione del contenuto.

lo Stato membro di destinazione;

- le specie di ratiti di cui trattasi,

- la categoria e il tipo di produzione cui sono destinate,

carico conformemente a quanto disposto dall'autorità competente.

- il nome e l'indirizzo dello stabilimento di origine,

PAESE HER (uova da cova di ratiti)

II. Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del certificato	II.b.
----------------------------	-------	---------------------------------------	-------

Note

Parte I:

- Riquadro I.8: indicare il codice della zona o del compartimento di origine, se necessario, come definito nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- Riquadro I.11: nome, indirizzo e numero di riconoscimento dello stabilimento di riproduzione.
- Riquadro I.15: indicare i numeri di registrazione/immatricolazione dei vagoni ferroviari e degli autocarri, il nome delle navi e, se noti, i numeri dei voli degli aerei. In caso di trasporto in contenitori o scatole, vanno indicati nel riquadro I.23 il loro numero totale, i numeri di registrazione e, se del caso, il numero di serie del sigillo.
- Riquadro I.28 (categoria): scegliere una delle seguenti voci: linea pura/riproduttori grandparent/riproduttori parent/altri; (sistema di identificazione e numero di identificazione): indicare la marcatura delle uova.

Parte II:

- (1) Per uova da cova di ratiti si intendono uova derivanti da ratiti dell'ordine Struzioniformi (Casuariidae, Rheidae, Struthionidae).
- (2) Codice del territorio, così come figura nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (3) Barrare la dicitura non pertinente.
- (4) Inserire il nome del/dei compartimento/i.
- (5) Requisito applicabile solo ai paesi contrassegnati dal numero «III» nella colonna 5 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008. Non si applica però alle uova da cova di ratiti provenienti da compartimenti.
- (6) Al momento della spedizione le uova devono essere tutte contrassegnate conformemente al regolamento (CE) n. 617/2008, anche con l'indicazione, in inchiostro nero indelebile, del numero di riconoscimento dello stabilimento di riproduzione; la marcatura deve essere leggibile e in almeno una lingua UE.
- (7) Barrare se la spedizione non è destinata alla Finlandia o alla Svezia.
- (8) Compilare se pertinente.
- (9) Per i paesi o i territori contrassegnati dalla sigla «N» nella colonna 6 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008 ciò significa, solo per quanto riguarda le uova da cova di ratiti (HER), che in caso di comparsa di focolai della malattia di Newcastle quale definita nel regolamento (CE) n. 789/2008 si continua ad utilizzare il codice del paese o del territorio, con l'esclusione di qualsiasi area che alla data di rilascio del presente certificato è sottoposta dal paese terzo interessato a restrizioni ufficiali in relazione alla malattia di Newcastle.

Il presente certificato è valido 10 giorni.

eterinario ufficiale	
Nome e cognome (in stampatello):	Qualifica e titolo:
Data:	Firma:
Timbro:»	, , , , ,

c) I modelli dei certificati veterinari SRP, SRA e POU sono sostituiti dai seguenti:

«Modello di certificato veterinario per pollame da macellazione e pollame per il ripopolamento della selvaggina da penna diverso dai ratiti (SRP)

PAE)E		Certificato veterinario per l'esportazione nell'UE
	1.1.	Speditore Nome Indirizzo	I.2. Numero di riferimento del certificato
a		Paese	I.3. Autorità centrale competente
edit		Tel.	I.4. Autorità locale competente
ve alla partita spedita	I.5.	Destinatario Nome Indirizzo Paese Tel.	1.6.
ioni relati	1.7.	Paese di Codice origine ISO I.8. Regione di Codice origine	I.9. Paese di Codice destina-zione I.10.
naz	1.11.	Luogo di origine	I.12.
Parte I: Informazioni relative alla		Nome N. di riconoscimento Indirizzo	
	l.13.	Luogo di carico Indirizzo N. di riconoscimento	I.14. Data di partenza Ora della partenza
	l.15.	Mezzo di trasporto	I.16. PIF di entrata nell'UE
		Aereo	I.17. Numero/i CITES
	l.18.	Descrizione della merce	I.19. Codice della merce (codice SA)
			I.20. Quantità
	1.21.		I.22. Numero di colli
	1.23.	Numero del sigillo/container	1.24.
	1.25.	Merce certificata per:	
		Macellazione □	Ripopolamento
	1.26.		I.27. Per importazione/ammissione nell'UE
	1.28.	Identificazione della merce	,
		Specie (nome scientifico): Quantità	

SRP (pollame da macellazione e pollame per il ripopolamento della selvaggina da penna diverso dai ratiti)

	PAESE	della selvaggina da penna diverso dai ratiti)										
	II.	Informazioni sa	nitarie	1	l.a.	Numero di	riferimento	del certificato	II.b.			
	II.1.	Attestato di p	polizia sa	a sanitaria								
		Il sottoscritto,	veterinario	ufficiale,	certific	ca che il po	ollame(1) di	cui al presente	e certificato:			
	II.1.1	soddisfa le dis	sposizioni	della dire	ttiva 2	009/158/CE	<u>;</u> ;					
II.1.2 ha soggiornato:												
	(2)(3)	[nel territorio d	[nel territorio contrassegnato dal codice;]									
	(3)(4)oppure	[nel/nei compa	[nel/nei compartimento/i;]									
Parte II: Certificazione		prima dell'impo nel compartim altrettanto rigo	per almeno sei settimane o dal momento della schiusa delle uova, se di età inferiore alle sei settimane, prima dell'importazione nell'Unione. Se si tratta di pollame importato nel paese, nel territorio, nella zona o nel compartimento di origine, l'importazione è avvenuta conformemente a condizioni veterinarie almeno altrettanto rigorose quanto i requisiti pertinenti della direttiva 2009/158/CE e delle eventuali decisioni complementari;									
సి	II.1.3	proviene:	proviene:									
<u>=</u>	(2)(3)(12)	[dal territorio d	contrasseg	nato dal	codice		;]					
Parl	(3)(4)oppure	[dal/dai compa	[dal/dai compartimento/i;]									
			 a) che, alla data di rilascio del presente certificato, era(no) indenne/i dalla malattia di Newcastle quale definita nel regolamento (CE) n. 798/2008; 									
		 b) in cui è realizzato un programma di sorveglianza dell'influenza aviaria in conformità al regolamento (CE) n. 798/2008; 										
	II.1.4	proviene:										
	(2)(3)	[dal territorio contrassegnato dal codice;]										
	(3)(4)oppure	[dal/dai compartimento/i;]										
		(3)	[II.1.4.1		ad alta				(no) indenne/i da nite nel regolan			
		(³)oppure	[11.1.4.1	aviaria a	d alta	oatogenicità		ita nel regolan	u(no) indenne/i da nento (CE) n. 79			
								denti l'importa patogenicità;	azione nell'Unior	ne non era		
b) situato in una zona non sottoposta dall' ciali di carattere veterinario in relazione bassa patogenicità e in ogni caso atto nessuno stabilimento era presente infl negli ultimi 30 giorni prima dell'importaz						ione ad un fo attorno al qu influenza av	colaio di influenz lale, nel raggio d viaria a bassa p	a aviaria a di 1 km, in				
	c) che non ha avuto alcun collegamento epidemiologico con uno nel quale sia stata presente influenza aviaria a bassa patogenic 30 giorni prima dell'importazione nell'Unione;]											
	II.1.5	proviene da u	n allevame	ento che	non è	stato vacci	nato contro	l'influenza avia	aria;			
	II.1.6	è rimasto sin origine,	dalla schi	iusa delle	uova	o almeno	nei i 30 gior	rni precedenti	nello/negli stabi	limento/i di		
		a) che non è/	sono sogg	getto/i ad	alcuna	restrizione	di polizia s	anitaria;				
			comparsi	focolai di	influe				rritorio di un paes della malattia di			

DAECE

SRP (pollame da macellazione e pollame per il ripopolamentodella selvaggina da penna diverso dai ratiti)

PAESE			30	ivayyii	ia ua perina	uiveiso	uaiic	<i>)</i>		
II. Info	ormazioni sa	anitarie			Numero di rif certificato	ferimento	del	l.b.		
II.1.7	proviene	da allevamen	ti che:							
					l presente certi ttare eventuali		on hanr	no mostrato	alcun	segno clinico di
(3)	[b) non s	ono stati vac	cinati contro la	malattia	a di Newcastle;]				
(3)oppure	[b) sono	stati vaccinat	i contro la mal	attia di I	Newcastle:					
157 15.10.115.200	cazione vamento	Età dei volatili	Data de vaccinazi [gg/mm/a	ione	Nome e tip inattivato) virale della Newcastle u vacci	del ceppo malattia sato nel/r	di ,	Numero del lotto		e fabbricante el vaccino
	(⁵)[c) sono	stati vaccinat	i con vaccini u	ufficialme	ente autorizzati]
27-71-7-7-7-7-7-7-7-7-7-7-7-7-7-7-7-7-7-	cazione vamento	Età dei volatili	Data de vaccinazi [gg/mm/a	ione	Vaccinazio contro		umero el lotto	Vac	cini uf	cante e tipo di ficialmente fizzati
II.2. (⁶)	Ulteriori Il progran sizioni sp applicati	garanzie di s nma di contro pecifiche sull'u all'allevamento	so degli antim	ca onella di nicrobici 'allevame	cui all'articolo e dei vaccini d	li cui al re	golame	ento (CE) n	. 1177/2	003 e le dispo- 2006 sono stati ca di sierotipi di
	Identificazione Età dei dell'allevamento volatili			Data dell'ultimo prelievo di campioni dall'allevamento per il quale sia noto il risultato dei test:			er il	Risultato di tutti i test effettuati presso l'allevamento(7):		resso
				quaic	(gg/mm/a			positivo		negativo
	Per ragio tazione:	ni diverse dal	programma d	i controll	o della salmon	ella, entro	le ultir	ne tre settir	mane pi	ima dell'impor-
	(3)	[non son	o stati sommir	nistrati ar	ntimicrobici al p	oollame da	a mace	llazione;]		
	(³)(⁸) <i>oppu</i>		stati sommin		i seguenti	antimicrol	oici a	l pollame	da	macellazione:
II.3.	Garanzie	complemen	tari							
	Il sottosci	ritto, veterinar	io ufficiale, cer	rtifica ind	oltre che:					
(⁹)[II.3.1					nbro la cui qual Illame di cui al					
(3)					Newcastle e so alattia di Newca					

PAESE

SRP (pollame da macellazione e pollame per il ripopolamento della selvaggina da penna diverso dai ratiti)

7505		dona donaggina da pomia divordo dai radii)								
II.	Informazioni sanitarie	II.a. Numero di riferimento del II.b. certificato								
(³)oppure	[sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle, ma non con un vaccino vivo, nei 30 giorni precedenti la spedizione e sono stati sottoposti, nei 14 giorni che precedono la spedizione, a un test di isolamento del virus della malattia di Newcastle eseguito su un campione casuale di tamponi cloacali o campioni di feci di almeno 60 volatili e risultato negativo;]]									
(⁵)[II.3.2	vengono fornite le seguenti garanzie complementari stabilite dallo Stato membro di destinazione a norma degli articoli 16 e/o 17 della direttiva 2009/158/CE:									
(°)[II.3.3	se lo Stato membro di destinazione è la Finlandia o la Svezia, il pollame:									
(3)	[è stato sottoposto a un esame microbiologico mediante campionamento nell'azienda di origine ed è risultato negativo al test conformemente alla decisione 95/410/CE;]									
(3)oppure	[proviene da un'azienda sottoposta a un programma riconosciuto dalla Commissione europea come equivalente al programma nazionale rispettivamente della Finlandia o della Svezia, a seconda dei casi.]]									
11.4.	Ulteriori requisiti sanitari									
	Il sottoscritto, veterinario ufficiale,	certifica inoltre che:								
(10)	[benché l'uso di vaccini contro la sezione II, del regolamento (CE)	malattia di Newcastle non conformi ai requisiti specifici di cui all'allegato VI, n. 798/2008 non sia vietato:								
$(^{2})(^{3})$	[nel territorio contrassegnato dal	codice;]								
(3)(4)oppure	e [nel/nei compartimento/i									
	il pollame di cui al presente certi	ficato:								
	a) non è stato vaccinato con tali	vaccini almeno nei 12 mesi precedenti;								
	b) proviene da un allevamento che è stato sottoposto, non oltre 14 giorni prima della spedizione, a un test di isolamento del virus della malattia di Newcastle, eseguito presso un laboratorio ufficiale su un campione casuale di tamponi cloacali di almeno 60 volatili di ogni allevamento interessato, che non ha rivelato paramixovirus aviari con un indice di patogenicità intracerebrale (ICPI) superiore a 0,4;									
	c) nei 60 giorni precedenti la spedizione non è venuto a contatto con pollame che non soddisfa le condizioni di cui alle lettere a) e b);									
	d) è stato tenuto in isolamento sotto controllo ufficiale nello stabilimento di origine durante il periodo di 14 giorni di cui alla lettera b).]									
(¹¹)II.5.	Attestato per il trasporto degli	animali								
	Il sottoscritto, veterinario ufficiale	, certifica inoltre che il pollame verrà trasportato in casse o gabbie che:								
	 a) contengono unicamente pollame della stessa specie, categoria e tipo, proveniente dal medesimo stabili- mento; 									
	 b) sono chiuse secondo le istruzio sostituzione del contenuto; 	 sono chiuse secondo le istruzioni dell'autorità competente in modo tale da escludere qualsiasi possibilità di sostituzione del contenuto; 								
	c) come i veicoli nei quali saranr	no trasportate, sono progettate in modo tale da:								
	i) evitare la fuoriuscita di esc	rementi e ridurre al minimo la perdita di piume durante il trasporto;								
	ii) consentire l'ispezione visiv	ii) consentire l'ispezione visiva del pollame;								
	iii) consentire la pulizia e la d	iii) consentire la pulizia e la disinfezione;								
	AND SPECIES WHEN BUTS WITH HILDSIDERAL SECTION OF THE SPECIES AND									
	 d) come i veicoli nei quali saran mente alle istruzioni dell'autori 	no trasportate, sono state pulite e disinfettate prima del carico, conformetà competente.								

SRP (pollame da macellazione e pollame per il ripopolamento della selvaggina da penna diverso dai ratiti)

D.	Λ		

II. Informazioni sanitarie II.a. Numero di riferimento del certificato II.b.

Note

Parte I:

- Riquadro I.8: indicare il codice della zona o del compartimento di origine, se necessario, come definito nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- Riquadro I.15: indicare i numeri di registrazione/immatricolazione dei vagoni ferroviari e degli autocarri, il nome delle navi e, se noti, i numeri dei voli degli aerei. In caso di trasporto in contenitori o scatole, vanno indicati nel riquadro I.23 il loro numero totale, i numeri di registrazione e, se del caso, il numero di serie del sigillo.
- Riquadro I.19: Utilizzare il codice appropriato del sistema armonizzato (SA) dell'Organizzazione mondiale delle dogane: 01.05 o 01.06.39.

Parte II:

- (1) Pollame quale definito nel regolamento (CE) n. 798/2008, esclusi i ratiti.
- (2) Codice del territorio, così come figura nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (3) Barrare la dicitura non pertinente.
- (4) Inserire il nome del/dei compartimento/i.
- (5) Compilare se pertinente.
- (6) Questa garanzia si applica soltanto al pollame appartenente alla specie Gallus gallus e ai tacchini.
- (7) Se uno qualsiasi dei risultati è stato positivo per i sierotipi sottoindicati durante il ciclo vitale del branco di origine, indicare come positivo: Salmonella Enteritidis e Salmonella Typhimurium.
- (8) Compilare se pertinente: indicare il nome e la sostanza attiva degli antimicrobici utilizzati.
- (9) Barrare se la spedizione non è destinata alla Finlandia o alla Svezia.
- (10) Questa garanzia deve essere fornita unicamente per il pollame proveniente da paesi, territori, zone o compartimenti cui si applicano le disposizioni dell'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (11) Va osservato che, in base al regolamento (CE) n. 1/2005, gli animali saranno controllati dalle autorità competenti degli Stati membri per verificare se siano idonei a continuare il viaggio dopo l'ingresso nell'Unione. Se i requisiti non risultano soddisfatti, gli animali vanno scaricati e occorre prendere ulteriori misure.
- (12) Per i paesi o i territori contrassegnati dalla sigla N nella colonna 6 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008 ciò significa, solo per quanto riguarda il pollame da macellazione e il pollame per il ripopolamento della selvaggina da penna diverso dai ratiti (SRP), che in caso di comparsa di focolai della malattia di Newcastle quale definita nel regolamento (CE) n. 789/2008 si continua ad utilizzare il codice del paese o del territorio, con l'esclusione di qualsiasi area che alla data di rilascio del presente certificato è sottoposta dal paese terzo interessato a restrizioni ufficiali in relazione alla malattia di Newcastle.

Il presente certificato è valido 10 giorni.

I miles							
Veterinario ufficiale							
Nome e cognome (in stampatello):	Qualifica e titolo:						
Data:	Firma:						
Timbro:							

Modello di certificato veterinario per ratiti da macellazione (SRA)

PAES	SE		Certificato veterinario per l'esportazione nell'UE
	l.1.	Speditore Nome Indirizzo	I.2. Numero di riferimento del certificato
		Paese	I.3. Autorità centrale competente
pedit		Tel.	I.4. Autorità locale competente
e alla partita spedita	I.5.	Destinatario Nome Indirizzo Paese Tel.	1.6.
oni relativ	1.7.	Paese di origine Codice ISO I.8. Regione di Codice origine	I.9. Paese di destina-zione Codice I.10.
nazi	1.11.	Luogo di origine	1.12.
Parte I: Informazioni relative alla		Nome N. di riconoscimento Indirizzo	
	l.13.	Luogo di carico Indirizzo N. di riconoscimento	I.14. Data di partenza Ora della partenza
	I.15.	Mezzo di trasporto	I.16. PIF di entrata nell'UE
		Aereo	I.17. Numero/i CITES
	l.18.	Descrizione della merce	I.19. Codice della merce (codice SA) 01.06.39
			I.20. Quantità
	1.21.		I.22. Numero di colli
	1.23.	Numero del sigillo/container	1.24.
	1.25.	Merce certificata per:	-
		Macellazione □	
	1.26.		I.27. Per importazione/ammissione nell'UE
3	1.28.	Identificazione della merce	
	(nor	Specie Razza/Categoria Sistema me scientifico): identifica:	

PAESE								SRA	(ratiti da	macellaz	zione)
II.	Informazion	i sanitarie		II.a.	Numero di	i riferiment	o del certi	ficato	II.b.		
II.1.	Attestato d	di polizia :	sanitaria								
	Il sottoscritto i ratiti(1) di				nemente alle	e disposizio	oni della di	rettiva	2009/158/	CE, certifica	a che
II.1.1	provengono):									
(²)(³)	[dal territorio	o contrass	egnato dal	codice		;]					
(3)(4)oppure	[dal/dai con	npartiment	o/i		;]						
	sei settiman zona o com	ne, prima d partimento	almeno sei ell'importazi , l'importazio lisiti pertiner	one nell one è av	l'Unione. Se vvenuta con	sono stati formement	importati r te a condiz	nel pae zioni ve	ese di origir eterinarie al	ne, suo terri Imeno altret	itorio, ttanto
II.1.2	provengono):									
(²)(³)(⁹)	[dal territorio	o contrass	egnato dal	codice		;]					
(³)(⁴)oppure	[dal/dai con	npartiment	o/i		;]						
(3)	(a) che era	(no) inden	ne/i dalla m	nalattia	di Newcastl	le quale d	efinita nel	regola	amento (Ci	Ē) n. 798/2	:008;]
(3)(5)oppure	(a) che non	era(no) in	denne/i dalla	a malatt	tia di Newca	astle quale	definita ne	el regol	lamento (C	E) n. 798/2	:008;]
	b) in cui è n. 798/2		un program	ma di sc	orveglianza (dell'influen:	za aviaria i	in conf	ormità al re	golamento	(CE)
II.1.3	provengono):									
(2)(3)	[dal territorio	o contrass	egnato dal	codice		;]					
(3)(4)oppure	[dal/dai con	npartiment	o/i		;]						
	(3)	[11.1.3.1			rilascio del assa patoge						
	(3)oppure	[II.1.3.1	aviaria ad	alta pat	rilascio del togenicità q nuti in uno s	uale defini	ita nel reg				
					a presente dell'importa			bassa	patogeni	cità negli	ultimi
			carattere patogen stabilime	e veteri iicità e ento era	ona non sot nario in rel in ogni cas a presente dell'importa	lazione ad so attorno influenza	un focola al quale, aviaria a	aio di nel ra	influenza ggio di 1	aviaria a b km, in nes	oassa ssuno
			quale s	ia stata	uto alcun co a presente dell'importa	influenza	aviaria a				
II.1.4	provengono	da un all	evamento ch	ne non	è stato vaco	cinato cont	tro l'influen	nza avi	aria;		
II.1.5	sono rimast origine,	ti sin dalla	schiusa de	lle uova	a o almeno	nei i 30 g	iorni prece	edenti	nello/negli	stabiliment	:o/i di
	a) che non	è/sono so	ggetto/i ad	alcuna i	restrizione d	di polizia sa	anitaria;				
			i focolai di ir								

(3)oppure

PAESE							H:	SRA (ratiti da macellazion
11.	Informazi	oni sanitarie		II.a.	Numero di riferime certificato	ento del	11.	b.	
II.1.6	provengo	no da allevan	nenti che:						
(3)	malatt	ie né element	i che facessero	o sospe malattia	ttare eventuali mala		hanno	o mostra	ito alcun segno clinico d
(³)op _i	pure[b) sono	stati vaccinati	contro la mala	ittia di N	Newcastle:				
Identificazione Eta dei vaccinaz		Data del vaccinazio [gg/mm/aa	one	inattivato) del o	Nome e tipo (vivo o inattivato) del ceppo virale della malattia di Newcastle usato nel/nei vaccino/i		mero lotto	Nome e fabbricante del vaccino	
	(⁷)[c) sono	stati vaccinati	con vaccini uf	ficialme	nte autorizzati				1
2.55.70	Identificazione Eta dei vaccir		Data del vaccinazio [gg/mm/as	one	Vaccinazione Numer contro del lot			di Vaccini litticialmente	
									1
II.1.7					presente certificato re eventuali malattie		nanno	mostrat	o alcun segno clinico d
II.1.8			nte il periodo d ato o con ucce			contatto c	on po	llame no	on conforme ai requisiti d
II.2.	Garanzie	complemen	tari						
	II sottoso	ritto, veterinar	io ufficiale, cer	tifica ind	oltre che:				
(⁶)[II.2.1			tinata a uno S tiva 2009/158/0			a sia sta	ata de	finita in	conformità all'articolo 15
(3)					di Newcastle e sono alattia di Newcastle				risultati negativi, a esam ti la spedizione;]
(³) <i>opp</i> (spedizior della ma	e [sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle, ma non con un vaccino vivo, nei 30 giorni precedenti la spedizione e sono stati sottoposti, nei 14 giorni che precedono la spedizione, a un test di isolamento del virus della malattia di Newcastle eseguito su un campione casuale di tamponi cloacali o campioni di feci di almeno 60 volatili e risultato negativo;]]							
(⁷)[II.2.2			uenti garanzie direttiva 2009/			lo Stato	memb	oro di de	estinazione a norma deg
_									
(⁶)[II.2.3					andia o la Svezia, i				
(3)		[sono stati sottoposti a un esame microbiologico mediante campionamento nello stabilimento di origine e sono risultati negativi al test conformemente alla decisione 95/410/CE;]							

[provengono da uno stabilimento sottoposto a un programma riconosciuto dalla Commissione europea come equivalente al programma nazionale rispettivamente della Finlandia o della Svezia, a seconda dei casi.]

PAESE SRA (ratiti da macellazione)

II. Informazioni sanitarie II.a. Numero di riferimento del certificato II.b.

II.3. Ulteriori requisiti sanitari previsti per i paesi non indenni dalla malattia di Newcastle

- (5) [Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che i ratiti di cui al presente certificato:
 - a) sono stati tenuti sotto controllo ufficiale, per almeno 21 giorni prima dell'importazione nell'Unione, in una stazione di quarantena quale definita all'articolo 2 della direttiva 2009/158/CE e riconosciuta dalle autorità competenti:

(numero di riconoscimento e indirizzo della stazione di quarantena);

- b) da sette a dieci giorni dopo l'ingresso nella stazione di quarantena sono stati sottoposti a una prova di isolamento del virus della malattia di Newcastle, eseguita presso un laboratorio ufficiale su tamponi cloacali o campioni di feci prelevati da ogni volatile senza che venissero riscontrati isolati dei paramixovirus aviari di tipo 1 con un indice di patogenicità intracerebrale (ICPI) superiore a 0,4. Per tutti i volatili della partita erano stati ottenuti risultati favorevoli prima che essi lasciassero la stazione di quarantena in vista dell'importazione nell'Unione;
- c) provengono da allevamenti nei quali la sorveglianza della malattia di Newcastle è stata effettuata mediante un piano di campionamento statistico che ha comportato risultati negativi per almeno sei mesi prima dell'importazione nell'Unione.]

II.4. Attestato per il trasporto degli animali

- (8) Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica inoltre che i ratiti verranno trasportati in casse o gabbie che:
 - a) contengono unicamente ratiti della stessa specie, categoria e tipo, provenienti dal medesimo stabilimento;
 - b) sono chiuse secondo le istruzioni dell'autorità competente in modo tale da escludere qualsiasi possibilità di sostituzione del contenuto;
 - c) come i veicoli nei quali saranno trasportate, sono progettate in modo tale da:
 - i) evitare la fuoriuscita di escrementi e ridurre al minimo la perdita di piume durante il trasporto;
 - ii) consentire l'ispezione visiva dei ratiti;
 - iii) consentire la pulizia e la disinfezione;
 - d) come i veicoli nei quali saranno trasportate, sono state pulite e disinfettate prima del carico, conformemente alle istruzioni dell'autorità competente.

Note

Parte I:

- Riquadro I.8: indicare il codice della zona o del compartimento di origine, se necessario, come definito nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- Riquadro I.15: indicare i numeri di registrazione/immatricolazione dei vagoni ferroviari e degli autocarri, il nome delle navi e, se noti, i numeri dei voli degli aerei. In caso di trasporto in contenitori o scatole, vanno indicati nel riquadro I.23 il loro numero totale, i numeri di registrazione e, se del caso, il numero di serie del sigillo.
- Riquadro I.28: (sistema di identificazione e numero di identificazione): i collari e i microchip devono riportare il codice ISO del paese di origine; i microchip devono essere conformi alle norme ISO.

Parte II:

- (1) Per «ratiti» si intendono gli uccelli dell'ordine Struzioniformi (Casuariidae, Rheidae, Struthionidae). Dopo l'importazione i ratiti devono essere trasferiti immediatamente al macello di destinazione conformemente alle disposizioni dell'articolo 18, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2009/158/CE.
- (2) Codice del territorio, così come figura nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (3) Barrare la dicitura non pertinente.
- (4) Inserire il nome del/dei compartimento/i.

PAESE

PAE	ESE			SRA	(ratiti da macellazione)				
II.	Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del	certificato	II.b.				
(⁵)	(5) Requisito applicabile solo ai paesi contrassegnati dal numero «V» nella colonna 5 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008. Non si applica però ai ratiti da macellazione provenienti da compartimenti.								
(⁶)) Barrare se la spedizione non è destinata alla Finlandia o alla Svezia.								
(7)	Compilare se pertinente.								
(8)	Va osservato che, in base al regolamento (CE) n. 1/2005, gli animali saranno controllati dalle autorità competenti degli Stati membri per verificare se siano idonei a continuare il viaggio dopo l'ingresso nell'Unione. Se i requisiti non risultano soddisfatti, gli animali vanno scaricati e occorre prendere ulteriori misure.								
(⁹)) Per i paesi o i territori contrassegnati dalla sigla «N» nella colonna 6 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008 ciò significa, solo per quanto riguarda i ratiti da macello (SRA), che in caso di comparsa di focolai della malattia di Newcastle quale definita nel regolamento (CE) n. 789/2008 si continua ad utilizzare il codice del paese o del territorio, con l'esclusione di qualsiasi area che alla data di rilascio del presente certificato è sottoposta dal paese terzo interessato a restrizioni ufficiali in relazione alla malattia di Newcastle.								
II p	resente certificato è valido 10 giorni.								
Vet	erinario ufficiale								
	Nome e cognome (in stampatello):		9	Qualifica e	titolo:				
	Data:		.1	Firma:					
	Timbro:								

Modello di certificato veterinario per le carni di pollame (POU)

PAE	SE		Certificato veterinario per l'esportazione nell'Us				
	1.1.	Speditore Nome Indirizzo	I.2. Numero di riferimento del certificato				
Ē		THAITIZZO	I.3. Autorità centrale competente				
pedi		Paese Tel.	I.4. Autorità locale competente				
partita s	1.5.	Destinatario Nome Indirizzo	1.6.				
lative alla		Paese Tel.					
zioni rel	1.7.	Paese di origine Codice ISO I.8. Regione di Codice origine	e I.9. Paese di Codice I.10. destinazione ISO				
rma	l.11.	Luogo di origine	1.12.				
Parte I: Informazioni relative alla partita spedita		Nome N. di riconosciment					
_		Acceptance of the Acceptance					
	1.13.	Luogo di carico Indirizzo	I.14. Data di partenza				
	1.15.	Mezzo di trasporto	I.16. PIF di entrata nell'UE				
		Aereo Nave Treno					
		Automezzo	I.17.				
	I.18.	Descrizione della merce	I.19. Codice della merce (codice SA)				
			I.20. Quantità				
		Temperatura dei prodotti iente □ Di refrigerazione □	Di congelazione □				
	1.23.	Numero del sigillo/container	1.24.				
	1.25.	Merce certificata per:					
		Consumo umano □					
	1.26.		I.27. Per importazione/ammissione nell'UE				
	1.28.	Identificazione della merce					
		N. di riconoscimento degli s	tabilimenti				
	(no	Specie Macello Laboratorio di me scientifico) Sezionamento	Deposito Numero di colli Peso netto frigorifero				

PAESE

POU (carni di pollame)

II.	Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del certificato	II.b.					
II.1.	Attestato sanitario								
	Il sottoscritto, veterinario ufficiale, dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni pertinenti dei regolamenti (CE) nn. 178/2002, 852/2004, 853/2004 e 854/2004 e certifica che le carni di pollame(¹) descritte nel presente certificato sono state prodotte conformemente a dette prescrizioni e in particolare che:								
	a) provengono da uno stabilimento/da stabilimenti che applicano un programma basato sui principi HACCP, ai sensi del regolamento (CE) n. 852/2004;								
	b) sono state prodotte conformer (CE) n. 853/2004;	 b) sono state prodotte conformemente alle condizioni di cui all'allegato III, sezioni II e V, del regolamento (CE) n. 853/2004; 							
		 c) sono risultate idonee al consumo umano a seguito delle ispezioni ante e post mortem condotte conformemente all'allegato I, capo V, sezione IV, del regolamento (CE) n. 854/2004; 							
	d) recano una marchiatura d'iden lamento (CE) n. 853/2004;	ntificazio	one secondo quanto disposto dall'alleç	jato II, sezione I, del rego-					
	e) soddisfano i criteri pertinenti di ai prodotti alimentari;	cui al r	egolamento (CE) n. 2073/2005 sui crite	eri microbiologici applicabili					
		[f) sono rispettate le garanzie relative agli animali vivi e ai prodotti da essi derivati previste dai piani di sorveglianza dei residui presentati a norma della direttiva 96/23/CE, in particolare dell'articolo 29 della medesima;							
(2	Ig) soddisfano i requisiti del regolamento (CE) n. 1688/2005, che attua il regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le garanzie speciali relative alla salmonella per partite di talune carni e di uova destinate alla Finlandia e alla Svezia.]								
II.2.	Attestato di polizia sanitaria Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica che le carni di pollame di cui al presente certificato:								
II.2.1	provengono:								
(3)(4)(6)	[dal territorio contrassegnato dal	codice	;]						
(⁴)(⁵)oppure	[dal/dai compartimento/i;] che alla data di rilascio del certificato era(no) indenne/i: dall'influenza aviaria ad alta patogenicità quale definita nel regolamento (CE) n. 798/2008 e dalla malattia di Newcastle quale definita nel regolamento (CE) n. 798/2008;								
11.2.2	sono state ottenute da pollame c	he:							
(4)	[non è stato vaccinato contro l'inf	fluenza	aviaria;]						
(⁴)oppure	[è stato vaccinato contro l'influent lamento (CE) n. 798/2008, con:	za avia	ria in conformità ad un piano di vacci	nazione a norma del rego-					
			lel/dei vaccino/i usato/i)						
	all'età di	set	timane;]						
11.2.3	sono state ottenute da pollame te	enuto:							
(3)(4)(9)	[nel/nei territori(o) contrassegnato	/i dal c	odice;]						
(⁴)(⁵)(⁹)oppure	e [nel/nei compartimento/i		;]						
	paesi terzi elencati in relazione a	tale pro	come pulcini di un giorno o pollame da idotto nell'allegato I, parte 1, del regola e prescritte da detto regolamento;						

PAESE				POU (carni di pollame					
II.	Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del certificato	II.b.					
11.2.4	sono state ottenute da pollame prover	niente d	a stabilimenti:						
	a) che non sono soggetti ad alcuna re	estrizion	e di polizia sanitaria;						
		b) attorno ai quali in un raggio di 10 km, comprendente se del caso il territorio di un paese limitrofo, no comparsi focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità o della malattia di Newcastle almeno nei 30 precedenti;							
11.2.5	sono state ottenute da pollame che:								
	(⁷)a) è stato macellato il (gg/mm/aaaa);	(gg/mm/	aaaa), o nel periodo tra il	. (gg/mm/aaaa) e il					
	 b) non è stato macellato nell'ambito di aviarie; 	un pro	gramma di polizia sanitaria per il controll	o o l'eradicazione di malattie					
	 c) durante il trasporto al macello non genicità o dalla malattia di Newcas 		o a contatto con pollame infettato dall'ir	nfluenza aviaria ad alta pato					
II.2.6	 a) provengono da macelli riconosciuti ai quali, al momento della macellazione, non si applicavano restrizioni con- seguenti all'insorgenza, sospettata o confermata, dell'influenza aviaria ad alta patogenicità o della malattia di Newcastle e attorno ai quali, in un raggio di 10 km, non sono stati registrati focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità o della malattia di Newcastle almeno nei 30 giorni precedenti; 								
	 b) in nessuna fase della macellazione con pollame o carni di qualifica sar 		zionamento, dello stoccaggio o del tras nferiore;	porto sono venute a contatto					
(8)[II.2.2	derivano da pollame da macellazione	che:							
			a un ceppo madre (master seed) del viru eriore rispetto ai ceppi lentogeni dello s						
	ufficiale al momento della macella	zione si	del virus della malattia di Newcastle, es u un campione casuale di tamponi cloa a rivelato paramixovirus aviari con un ind	acali di almeno 60 volatili d					
	 c) nei 30 giorni precedenti la macellaz cui alle lettere a) e b).] 	ione no	n è venuto a contatto con pollame che	non soddisfa le condizioni d					
II.3.	Attestato relativo al benessere deg	li anima	ali						
	da animali che nel macello, prima e du	irante la dell'Unio	le carni fresche descritte nella parte I del a macellazione o l'abbattimento, sono sta one e sono state osservate prescrizioni a 99/2009 del Consiglio.	ati trattati conformemente alle					
Note									

Parte I:

- Riquadro I.8: indicare il codice della zona o del compartimento di origine, se necessario, come definito nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- Riquadro I.11: nome, indirizzo e numero di riconoscimento dello stabilimento di spedizione.
- Riquadro I.15: indicare i numeri di registrazione/immatricolazione dei vagoni ferroviari e degli autocarri, il nome delle navi e, se noti, i numeri dei voli degli aerei. In caso di trasporto in contenitori o scatole, vanno indicati nel riquadro I.23 il loro numero totale, i numeri di registrazione e, se del caso, il numero di serie del sigillo.
- Riquadro I.19: Utilizzare il codice appropriato del sistema armonizzato (SA) dell'Organizzazione mondiale delle dogane: 02.07, 02.08 o 05.04.

AES	SE	Ast.		9	POU (carni di pollame	
II.	Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di ri certificato	ferimento del	II.b.	
Part	e II:					
V	Per «carni di pollame» si intendono le parti di domestici pur senza essere considerati tali, a vazione eccetto il trattamento a freddo; le cal pagnate anch'esse da un certificato redatto s	ad ecce: ni confe	zione dei ratiti, ch zionate sotto vuo	ne non abbiand to o in atmosfe	subito alcun trattamento di conser-	
5	Sono comprese le carni di selvaggina da per	nna selv	atica così come d	definite nel reg	olamento (CE) n. 798/2008.	
(²) E	Barrare se la spedizione non è destinata all'i	mportazi	one in Svezia o	in Finlandia.		
(³) (Codice del territorio, così come figura nell'alle	egato I,	parte 1, colonna	2, del regolam	ento (CE) n. 798/2008.	
(⁴) E	Barrare la dicitura non pertinente.					
(⁵) l	nserire il nome del/dei compartimento/i.					
7 r	Per i paesi o i territori contrassegnati dalla sigla «N nella colonna 6 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008 ciò significa, solo per quanto riguarda la carne di pollame (POU), che in caso di comparsa di focolai della malattia di Newcastle quale definita nel regolamento (CE) n. 789/2008 si continua ad utilizzare il codice del paese o del territorio, con l'esclusione di qualsiasi area che alla data di rilascio del presente certificato sia sottoposta dal paese terzo interessato a restrizioni ufficiali in relazione alla malattia di Newcastle.					
p	ndicare la data/le date di macellazione. Le i pollame macellato nel territorio o nel/nei comp adottato misure restrittive nei confronti delle i	artiment	o/i di cui al punto	II.2.1 durante	un periodo in cui l'Unione europea ha	
(⁸) F	Requisito applicabile solo ai paesi contrassegnati dal numero «VI» nella colonna 5 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008.					
r	Se le carni provengono da pollame da macellazione originario di un altro/altri paese/i terzo/i di cui all'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008, vanno indicati, ai fini dell'importazione di tale prodotto nell'Unione, il codice (o i codici) di tale/i paese/i o del/dei territori/o di tale/i paese/i così come quello del paese terzo in cui il pollame è macellato.					
Vete	rinario ufficiale					
	Nome e cognome (in stampatello):				Qualifica e titolo:	
	Data:				Firma:	
	Timbro:»					

d) il modello di certificato veterinario RAT è sostituito dal seguente:

«Modello di certificato veterinario per le carni di ratiti d'allevamento destinate al consumo umano (RAT)

PAE	SE		Certificato veterinario per l'esportazione nell'UE
	1.1.	Speditore Nome Indirizzo	I.2. Numero di riferimento del certificato
		manizzo	I.3. Autorità centrale competente
spedit		Paese Tel.	I.4. Autorità locale competente
a partita s	1.5.	Destinatario Nome Indirizzo	1.6.
Parte I: Informazioni relative alla partita spedita		Paese Tel.	
mazioni r	1.7.	Paese di origine ISO I.8. Regione di Codice origine	I.9. Paese di destina-zione ISO
nfor	l.11.	Luogo di origine	1.12.
Parte I: I		Nome N. di riconoscimento Indirizzo	
2	I.13.	Luogo di carico Indirizzo	I.14. Data di partenza
A-se	1.15.	Mezzo di trasporto	I.16. PIF di entrata nell'UE
		Aereo Nave Treno Automezzo Altro	
		Identificazione: Documento:	1.17.
	I.18.	Descrizione della merce	I.19. Codice della merce (codice SA) 02.08.90
			I.20. Quantità
		Temperatura dei prodotti iente □ Di refrigerazione □	I.22. Numero di colli Di congelazione
	1.23.	Numero del sigillo/container	1.24.
	1.25.	Merce certificata per:	
		Consumo umano □	
	1.26.		I.27. Per importazione/ammissione nell'UE
	1.28.	Identificazione della merce	•
	(noi	N. di riconoscimento degli stabilimenti Specie Macello Laboratorio me scientifico) di sezionamento	Deposito Numero di colli Peso netto frigorifero

RAT (carni di ratiti d'allevamento destinate al consumo umano)

IT

PAESE

II.	Informazio	ni sanitarie		II.a.	Numero di r	iferimento de	l certificato	II.b.	
II.1.	Attestato	sanitario							
	Il sottoscritto, veterinario ufficiale, dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni pertinenti dei regol menti (CE) nn. 178/2002,852/2004,853/2004 e 854/2004 e certifica che le carni di ratiti(1) descritte r presente certificato sono state prodotte conformemente a dette prescrizioni e in particolare che:								
	 a) provengono da uno stabilimento/da stabilimenti che applicano un programma basato sui principi H ai sensi del regolamento (CE) n. 852/2004; 							pasato sui principi HAC	CCP,
	 b) sono state prodotte conformemente alle condizioni di cui all'allegato III, sezioni III e V, del regola (CE) n. 853/2004; 							nento	
	 c) sono risultate idonee al consumo umano a seguito dell'ispezione ante e post mortem condotta co memente all'allegato I, capo VII, sezione IV, del regolamento (CE) n. 854/2004(2); 							nfor-	
		una marchiatura (CE) n. 853/200		icazione	secondo qu	anto dispost	o dall'allega	o II, sezione I, del re	gola-
	e) sono ri sorvegi medesi	ianza dei residu	nzie relat ii present	tive agli ati a no	animali vivi rma della di	e ai prodott ettiva 96/23/	i da essi oti CE, in partic	enuti previste dai pia colare dell'articolo 29	ni di della
II.2.	Attestato	di polizia sanit	aria						
	Il sottoscri	tto, veterinario u	ifficiale, c	ertifica d	che le carni d	di ratiti di cui	al presente	certificato:	
11.2.1	provengor	10:							
$(^{2})(^{3})(^{5})$	[dal territo	rio contrassegna	ato dal co	dice		;]			
(2)(4)oppure	[dal/dai co	mpartimento/i			;]				
	che alla data di rilascio del certificato era(no) indenne/i dall'influenza aviaria ad alta patogenicità quale definita nel regolamento (CE) n. 798/2008, e						quale		
	(6)dalla ma	alattia di Newcas	stle quale	definita	nel regolam	ento (CE) n.	798/2008];		
(²)(¹¹)op- pure	raggio di influenza a avuto alcu aviaria a certificato	100 km, comprer aviaria a bassa p n collegamento e bassa patogenio	ndente se patogenio epidemiol cità o ad /i dall'influ	del cas ità o ad ogico co alta pa ienza av	so il territorio I alta patogei on un'azienda atogenicità na viaria ad alta	di un paese nicità almeno di ratiti o po egli ultimi 24 patogenicità	limitrofo, no negli ultimi llame in cui s mesi e ch	ente, attorno alle quali in siano comparsi focol 24 mesi e che non ha sia stata presente influ- e alla data di rilascio atogenicità e dalla ma	lai di anno enza del
11.2.2	sono state	ottenute da rat	iti che:						
(2)	[non sono	stati vaccinati c	ontro l'inf	luenza a	aviaria;]				
(²)oppure		i vaccinati contro CE) n. 798/2008		za aviari	ia conformen	nente a un pi	ano di vacci	nazione a norma del r	ego-
	all'atà di				dei vaccino/i	usato/i)			
(7		macellati il			-	nel periodo t	rail	(gg/mm/aaaa	a) e
3	il	(gg	/mm/aaaa	a);	ininadad) o	nor ponodo .		(99/1111/4444	۵, ٥
11.2.3	sono state) :							
(²)(⁶)	[11.2.3.1	ottenute da rati zione o dopo la				ottamente pe	r almeno tre	mesi prima della mad	cella-
		(2)(3)	[nel territ	torio cor	ntrassegnato	dal codice		;]	
		(²)(⁴)oppure	[nel/nei d	comparti	mento/i		;]		

PAESE

RAT (carni di ratiti d'allevamento destinate al consumo umano)

II. Informazioni sanitarie		II.a.	Numero di certificato	riferimento	del	II.b.		
(²)(¹¹)oppure	[II.2.3.1	duzione come pulo dall'autorità compe territorio di un paes o ad alta patogenia epidemiologico con	allevamento tenuti ininterrottamente dopo la schiusa delle uova o dopo l'intro- ini di un giorno in una o più aziende di ratiti registrate, chiuse e riconosciute tente, attorno alle quali in un raggio di 100 km, comprendente se del caso il se limitrofo, non siano comparsi focolai di influenza aviaria a bassa patogenicità cità almeno negli ultimi 24 mesi e che non abbiano avuto alcun collegamento un'azienda di ratiti o pollame in cui sia stata presente influenza aviaria a bassa alta patogenicità negli ultimi 24 mesi;]					
(²)(⁸)or	[II.2.3.1	disossate e scuoiate e ottenute da ratiti d'allevamento tenuti ininterrottamente per almeno tre mer prima della macellazione o dopo la schiusa delle uova:						
		(²)(³) [ne	(²)(³) [nel territorio contrassegnato dal codice;]					
		(2)(4)oppure [ne	/nei com	partimento/i			;]]	
(²)(¹¹)oppure	[II.2.3.1	ottenute da ratiti d'allevamento tenuti ininterrottamente dopo la schiusa delle uova o dopo l'ir duzione come pulcini di un giorno in una o più aziende di ratiti registrate, chiuse e riconosci dall'autorità competente, attorno alle quali in un raggio di 100 km, comprendente se del casterritorio di un paese limitrofo, non siano comparsi focolai di influenza aviaria a bassa patogen o ad alta patogenicità almeno negli ultimi 24 mesi e che non abbiano avuto alcun collegame epidemiologico con un'azienda di ratiti o pollame in cui sia stata presente influenza aviaria a bassa patogenicità o ad alta patogenicità negli ultimi 24 mesi;					ratiti registrate, chiuse e riconosciute 100 km, comprendente se del caso il influenza aviaria a bassa patogenicità ion abbiano avuto alcun collegamento	
11.2.4	sono state	:						
(⁶)(²)(¹²)	[11.2.4.1	ottenute da ratiti pr	ovenienti	da uno o più	stabilimenti:			
		a) che è/sono rego trasmissibili all'u			ezioni veterii	narie	per verificare la presenza di malattie	
		b) che non è/sono pollame sono re		di restrizioni di	polizia sanita	aria c	connesse a malattie cui i ratiti e/o altro	
			non son	o comparsi fo	colai di influ	ienza	rendente se del caso il territorio di un a aviaria ad alta patogenicità o della	
(8)(2)(12)oppure	[11.2.4.1	disossate e scuoia mesi prima della m				alle	vati/hanno soggiornato per almeno tre	
		a) che sono regola trasmissibili all'u			zioni veterin	arie	per verificare la presenza di malattie	
		b) che non sono o pollame sono re		restrizioni di p	olizia sanitar	ria co	onnesse a malattie cui i ratiti e/o altro	
		patogenicità nei focolai di influen	sei mesi za aviaria I settore (precedenti e a a ad alta patoge dello stabilimer	attorno ai qua enicità o della	ali da a ma	ewcastle o di influenza aviaria ad alta a almeno tre mesi non sono comparsi lattia di Newcastle nel raggio di 10 km evati i ratiti, comprendente se del caso	
(²)oppure	[11.2.4.1	disossate e scuoia	e e otten	ute da ratiti pr	ovenienti da	pae	si asiatici o africani che:	
							nte da zecche nel quadro di un pro- giorni prima della macellazione;	
		b) prima di essere	trasferiti	nell'ambiente r	eso esente o	da ze	ecche:	
		(2) [sono stati esan	ninati per	verificare che	non avesser	ro ze	cche;]	
	(²)oppu	ure [sono stati sotto	toposti a un trattamento atto ad eliminare tutte le zecche di cui fossero portatori					
		mediante (precis	sare il tra	ttamento):				
		e il trattamento	non ha p	rodotto residui	rilevabili nel	le ca	arni di ratiti;]	
		c) all'arrivo al mace		stati sottoposti	, con esito ne	egati	vo, a un controllo volto ad accertare la	

II.	Informazio	oni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del certificato	II.b.		
II.2.5	non sono state ottenute da ratiti macellati nel quadro di un piano zoosanitario per il controllo o l'eradicazione di malattie del pollame e/o dei ratiti;						
11.2.6	derivano da ratiti:						
(²)(⁶)(⁹)	[II.2.6.1 che sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle con un vaccino vivo negli ultimi 30 giorni precedenti la macellazione;]						
(²)(⁶)oppure	[II.2.6.1	II.2.6.1 che non sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle con un vaccino vivo negli ultimi 30 giorni precedenti la macellazione;]					
(2)(8)	[11.2.6.1	che non sono stati vaccina	ati contro	o la malattia di Newcastle;]			
(²)(⁸)oppure	[II.2.6.1	che sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle con un vaccino vivo non rispondente ai requisiti di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 798/2008, ma non sono stati vaccinati nei 30 giorni precedenti la macellazione;]					
(²)(⁸)oppure	[II.2.6.1	che sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle con un vaccino inattivato rispondente ai requisiti di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 798/2008;]					
(8)(10)[II.2.7	derivano da ratiti di stabilimenti nei quali la sorveglianza della malattia di Newcastle è stata effettuata mediante un piano di campionamento statistico con risultati negativi per almeno sei mesi prima dell'importazione nell'Unione;]						
II.2.8	derivano da ratiti che non sono venuti a contatto, durante il trasporto al macello, con pollame e/o ratiti infettati dall'influenza aviaria ad alta patogenicità o dalla malattia di Newcastle;						
II.2.9	provengono da macelli riconosciuti ai quali, al momento della macellazione, non si applicavano restrizioni conseguenti all'insorgenza, sospettata o confermata, dell'influenza aviaria ad alta patogenicità o della malattia di Newcastle e attorno ai quali, in un raggio di 10 km, non sono stati registrati focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità o della malattia di Newcastle almeno nei 30 giorni precedenti; e						
		non sono venute a contatto in nessuna fase della macellazione, del sezionamento, dello stoccaggio o del trasporto con ratiti o carni non conformi al regolamento (CE) n. 853/2004.					
II.3.	Attestato relativo al benessere degli animali						

Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica che le carni fresche descritte nella parte I del presente certificato derivano da animali che nel macello, prima e durante la macellazione o l'abbattimento, sono stati trattati conformemente alle disposizioni pertinenti della normativa dell'Unione e sono state osservate prescrizioni almeno equivalenti a quelle di cui ai capi II e III del regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio.

Note

Parte I:

- Riquadro I.8: indicare il codice della zona o del compartimento di origine, se necessario, come definito nell'allegato I, parte
 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- Riquadro I.11: nome, indirizzo e numero di riconoscimento dello stabilimento di spedizione.
- Riquadro I.15: indicare i numeri di registrazione/immatricolazione dei vagoni ferroviari e degli autocarri, il nome delle navi e, se noti, i numeri dei voli degli aerei. In caso di trasporto in contenitori o scatole, vanno indicati nel riquadro I.23 il loro numero totale, i numeri di registrazione e, se del caso, il numero di serie del sigillo.

PAESE

RAT (carni di ratiti d'allevamento destinate al consumo umano)

II. Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento certificato	del	II.b.
----------------------------	-------	-----------------------------------	-----	-------

Parte II:

- (1) Per «carni di ratiti» si intendono tutte le parti, escluse le frattaglie, dei ratiti d'allevamento idonee al consumo umano, che non abbiano subito alcun trattamento di conservazione, eccetto il trattamento a freddo; le carni confezionate sotto vuoto o in atmosfera controllata devono essere accompagnate anch'esse da un certificato redatto secondo il presente modello.
- (2) Barrare la dicitura non pertinente.
- (3) Codice del territorio, così come figura nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (4) Inserire il nome del/dei compartimento/i.
- (5) Per i paesi o i territori contrassegnati dalla lettera «N» nella colonna 6 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008 ciò significa, solo per quanto riguarda le carni di ratiti d'allevamento destinate al consumo umano (RAT), che in caso di comparsa di focolai della malattia di Newcastle quale definita nel regolamento (CE) n. 789/2008 si continua ad utilizzare il codice del paese o del territorio, con l'esclusione di qualsiasi area che alla data di rilascio del presente certificato è sottoposta dal paese terzo interessato a restrizioni ufficiali in relazione alla malattia di Newcastle.
- (6) Non applicabile ai paesi contrassegnati dal numero «VII» nella colonna 5 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (7) Indicare la data o le date di macellazione. Le importazioni di tali carni non sono consentite qualora siano state ottenute da ratiti macellati nel territorio o nel/nei compartimento/i di cui al punto II.2.1 durante un periodo in cui l'Unione europea ha adottato misure restrittive nei confronti delle importazioni di tali carni da detto territorio o detto/detti compartimento/i.
- (8) Requisito applicabile solo ai paesi contrassegnati dal numero «VII» nella colonna 5 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- (9) Tali partite non possono essere inviate in Svezia o Finlandia.
- (10) Negli allevamenti non vaccinati la sorveglianza è di tipo sierologico e nel caso degli allevamenti vaccinati viene condotta su tamponi tracheali dei ratiti.
- (11) Solo per le carni di ratiti d'allevamento destinate al consumo umano (RAT) provenienti da paesi o territori contrassegnati dalla lettera «H» nella colonna 6 dell'allegato I, parte 1, del regolamento (CE) n. 798/2008. Sono state fornite garanzie che le carni di ratiti d'allevamento destinate al consumo umano (RAT) sono ottenute da ratiti provenienti da un'azienda di ratiti registrata, chiusa e riconosciuta dall'autorità competente del paese terzo. In caso di un focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità, le importazioni di tali carni possono continuare ad essere autorizzate purché siano ottenute da ratiti provenienti da un'azienda di ratiti registrata, chiusa e indenne da influenza aviaria a bassa patogenicità e ad alta patogenicità attorno alla quale, in un raggio di 100 km attorno a tale azienda, comprendente se del caso il territorio di un paese limitrofo, non siano comparsi focolai di influenza aviaria a bassa patogenicità o ad alta patogenicità almeno negli ultimi 24 mesi e che non abbia avuto alcun collegamento epidemiologico con un'azienda di ratiti o pollame in cui sia stata presente influenza aviaria a bassa patogenicità o ad alta patogenicità negli ultimi 24 mesi.
- (12) Non applicabile per le aziende di ratiti registrate e chiuse.

Veterinario ufficiale							
	Nome e cognome (in stampatello): Qualifica e titolo:						
	Data:	Firma:					
	Timbro:»						

e) il modello di certificato veterinario E è sostituito dal seguente:

«Modello di certificato veterinario per le uova (E)

PAE	3E		Certificato veterinario per l'esportazione nell'				
	1.1.	Speditore Nome Indirizzo	I.2. Numero di riferimento del I.2.a certificato				
lita		Paese Tel.	I.3. Autorità centrale competente				
Parte I: Informazioni relative alla partita spedita			I.4. Autorità locale competente				
	I.5.	Destinatario Nome Indirizzo Paese Tel.	1.6.				
	1.7.	Paese di Codice ISO I.8. Regione di Codice origine	I.9. Paese di destina-zione Codice I.10.				
orm	1.11.	Luogo di origine	1.12.				
Parte I: Inf		Nome N. di riconoscimento Indirizzo					
	I.13.	Luogo di carico Indirizzo	I.14. Data di partenza				
	l.15.	Mezzo di trasporto	I.16. PIF di entrata nell'UE				
		Aereo □ Nave □ Treno □ Automezzo □ Altro □					
		Identificazione: Documento:	I.17 Numero/i CITES				
	I.18.	Descrizione della merce	I.19. Codice della merce (codice SA) 04.07				
			I.20. Quantità				
		Temperatura dei prodotti iente □ Di refrigerazione □	I.22. Numero di colli Di congelazione □				
	1.23.	Numero del sigillo/container	1.24.				
	1.25.	Merce certificata per:					
		Consumo umano □					
	1.26.		I.27. Per importazione/ammissione nell'UE				
	1.28.	Identificazione della merce					
	(non	N. di riconoscimento degli stabilimer Specie Centro di confezionamento Dep ne scientifico)	enti posito frigorifero Numero di colli Peso netto				

PAESE E (Uova) 11. Informazioni sanitarie II.a. Numero di riferimento del certificato 11.1. Attestato di polizia sanitaria Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica che le uova qui descritte provengono da uno stabilimento che, alla data del rilascio del presente certificato, era indenne dall'influenza aviaria ad alta patogenicità e dalla malattia di Newcastle quali definite dal regolamento (CE) n. 798/2008. 11.2. Attestato sanitario Il sottoscritto veterinario ufficiale dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni pertinenti dei regolamenti (CE) nn. 178/2002, 852/2004, 853/2004 e 2160/2003 e certifica che le uova di cui al presente certificato sono state prodotte conformemente a dette prescrizioni e in particolare che: provengono da uno stabilimento/da stabilimenti che applica(no) un programma basato sui principi del sistema 11.2.1 HACCP, a norma del regolamento (CE) n. 852/2004; 11.2.2 sono state tenute, immagazzinate, trasportate e consegnate conformemente alle condizioni indicate nell'allegato III, sezione X, capitolo I, del regolamento (CE) n. 853/2004; $(^{1})[II.2.2.1]$ soddisfano i requisiti del regolamento (CE) n. 1688/2005 della Commissione, che attua il regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le garanzie speciali relative alla salmonella per partite di talune carni e di uova destinate alla Finlandia e alla Svezia, o le prescrizioni del regolamento di esecuzione (UE) n. 427/2012 della Commissione relativo all'estensione alle uova destinate alla Danimarca delle garanzie speciali riguardanti le salmonelle stabilite dal regolamento (CE) n. 853/2004; 11.2.3 sono rispettate le garanzie relative agli animali vivi e ai prodotti da essi ottenuti previste dai piani di sorveglianza dei residui presentati a norma della direttiva 96/23/CE, in particolare dell'articolo 29 della medesima; 11.2.4 soddisfano i requisiti di cui all'articolo 10, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 2160/2003. In particolare: i) non è consentita l'importazione di uova qualora provenienti da allevamenti di galline ovaiole nei quali, a seguito dell'indagine epidemiologica di un focolaio di tossinfezione alimentare, sia stata rilevata la presenza di Salmonella spp. o qualora non vengano fornite garanzie equivalenti, a meno che le uova non siano contrassegnate come di classe B;

- ii) non è consentita l'importazione di uova qualora provengano da allevamenti di galline ovaiole di cui non sia nota la qualifica sanitaria, da allevamenti che si sospetta siano infetti o da allevamenti che presentano un'infezione da Salmonella Enteritidis e/o Salmonella Typhimurium per la quale sia stato fissato un obiettivo di riduzione nella legislazione dell'Unione e in relazione alla quale non si applichi un monitoraggio equivalente a quello previsto dall'allegato del regolamento (CE) n. 517/2011 o qualora non vengano fornite garanzie equivalenti, a meno che le uova non siano contrassegnate come uova di classe B.

Note

Parte I:

- Riquadro I.8: indicare il codice della zona o il nome del compartimento d'origine, se necessario, come definito nell'allegato I, parte 1, colonna 2, del regolamento (CE) n. 798/2008.
- Riquadro I.11: nome, indirizzo e numero di riconoscimento dello stabilimento di spedizione.
- Riquadro I.15: indicare i numeri di registrazione/immatricolazione dei vagoni ferroviari e degli autocarri, il nome delle navi e, se noti, i numeri dei voli degli aerei. In caso di trasporto in contenitori o scatole, vanno indicati nel riquadro I.23 il loro numero totale, i numeri di registrazione e, se del caso, il numero di serie del sigillo.
- Riquadro I.18: indicare la classe delle uova conformemente all'allegato VII, parte VI, del regolamento (UE) n. 1308/2013.

PAESE				E (UOV
II.	Informazioni sanitarie	II.a.	Numero di riferimento del cert	tificato II.b.
Parte I	l:	•		
(1) Bar	rare se la spedizione non è destinat	a all'importa	zione in Svezia o in Finlandia.	
Veterin	ario ufficiale			
No	ome e cognome (in stampatello):		Qua	alifica e titolo:
Da	ita:		Firm	na:
Tir	mbro:»			